



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Piano triennale dell'Offerta Formativa

2019/20 - 2021/22

Insieme verso il futuro



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

Delibera n. 34/2019 del Consiglio di Istituto

INDICE

PREMESSA

1. PRESENTAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- 1.1 Tradizione pedagogica dell'Istituto
- 1.2 Il Territorio

2. SCELTE STRATEGICHE "*Insieme verso il futuro*"

- 2.1 Finalità

3. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO

- 3.1 Processo di Autovalutazione

3.1.1 Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

3.1.2 Il Piano di Miglioramento (P.d.M.)

3.1.3 Gli obiettivi di processo individuati nel R.A.V.

- 3.2 Priorità di potenziamento

4. CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

4.1 Progettazione d'Istituto in continuità con le Indicazioni Nazionali e gli ordini delle scuole dell'Istituto

4.2 Progettazione formativa dell'azione educativo-didattica

4.3 Dagli obiettivi ai progetti

4.3.1 Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

4.3.2 Sviluppo della competenze in matematica, in scienze, nelle tecnologie e in ingegneria

4.3.3 Sviluppo delle competenze alfabetiche funzionali e delle competenze multilinguistiche

4.3.4 sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

4.3.5 Sviluppo di competenze digitali

4.3.6 Capacità di imparare ad imparare

4.4 Progettazione per l'educazione interculturale e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana

4.5 Progettazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

4.5.1 Area della disabilità

4.5.2 Area dei Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

4.5.3 Area dei Bisogni Educativi Speciali altri dai precedenti indicati (B.E.S.)

4.5.4 Protocollo coi Servizi Sociali per la segnalazione di situazioni di pregiudizio o rischio di pregiudizio

4.6 Progettazione per la continuità educativa

4.7 Progettazione per l'orientamento scolastico

5. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

5.1 Orario scolastico

5.2 Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Primaria

5.3 Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado

5.4 Esigenze organizzative per i progetti e le attività curricolari disciplinari

5.5 Esigenze di personalizzazione e individualizzazione

6. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

6.1 Finalità e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

6.2 Modalità di verifica

- 6.2.1 *Prove comuni d'Istituto*
- 6.3 Verifiche e valutazioni iniziali
- 6.4 Verifiche e valutazioni in itinere o formative
- 6.5 Verifiche e valutazioni finali o sommative
- 6.6 Valutazione nella Scuola dell'Infanzia
- 6.7 Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado
 - 6.7.1 *Criteri generali di valutazione*
 - 6.7.2 *Criteri per la valutazione delle discipline*
 - 6.7.3 *Valutazione degli alunni stranieri*
 - 6.7.4 *Valutazione degli alunni diversamente abili*
 - 6.7.5 *Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)*
 - 6.7.6 *Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)*
- 6.8 Valutazione del comportamento degli alunni
- 6.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva
- 6.10 Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione
- 6.11 Certificazione delle Competenze
- 6.12 Comunicazione alle Famiglie

7. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

- 7.1 Organigramma dell'Istituto
 - 7.1.1 *Staff di Dirigenza*
 - 7.1.2 *Coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I grado*
 - 7.1.3 *Docenti con Funzione Strumentale al P.O.F.*
 - 7.1.4 *Gruppi di lavoro*
 - 7.1.5 *Commissioni*
- 7.2 Piano di sicurezza
- 7.3 Comunicazione Scuola - Famiglia
- 7.4 Patto educativo di Corresponsabilità
- 7.5 Piano Scuola Digitale dell'Istituto
 - 7.5.1 *Sito web dell'Istituto*
 - 7.5.2 *Il Registro digitale*
 - 7.5.3 *Nuove tecnologie*
- 7.6 I servizi amministrativi

8. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 8.1 Piano di formazione del personale
- 8.2 Reti di scuole – Accordi
- 8.3 Partecipazione delle Famiglie e del Territorio
- 8.4 Risorse economiche e materiali
- 8.5 Altri servizi offerti

9. FABBISOGNI

- 9.1 Fabbisogno complessivo di posti di personale docente
- 9.2 Fabbisogno di posti personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- 9.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa** (P.O.F.) viene elaborato ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 così come sostituito dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". La sua progettazione assume durata triennale, rivedibile annualmente entro il mese di Ottobre di ciascun anno: la sua denominazione, pertanto, diventa **Piano triennale dell'Offerta Formativa** (P.t.O.F.).




Il comma 4 dell'articolo 3 regola chi sono gli attori che concorrono alla determinazione del Piano, che è:

- **elaborato** dal Collegio dei Docenti,
- **sulla base degli indirizzi** per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico,
- **approvato** dal Consiglio d'Istituto,
- **pubblicato** sul sito dell'Istituto e nel portale unico nazionale.

L'Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) **verifica** che il Piano triennale dell'Offerta Formativa rispetti i limiti dell'organico assegnato a ciascuna Istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) gli esiti della verifica.

1. PRESENTAZIONE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) comprende cinque plessi.

SCUOLA	INDIRIZZO	
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI FALCONE"	Via I Maggio, 15 Celesio - 049.5847644	
SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"	Via Roma, 20 Sant'Angelo di Piove 049.5846015	
SCUOLA PRIMARIA "GUGLIELMO MARCONI"	Via I Maggio, 11 Celesio 049.5846286	
SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI"	Via mons. A. Contran, 4 Vigorovea 049.9701420	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII"	Via Roma, 21 Sant'Angelo di Piove 049.5846029	

UFFICIO DI PRESIDENZA E SEGRETERIA	INDIRIZZO	Via Roma, 21 – 35028 Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)
	CODICE FISCALE	80016280283
	CODICE MECCANOGRAFICO	PDIC82700N
	TELEFONO	049.5846029
	FAX	049.9794323
	E-MAIL	pdic82700n@istruzione.it
	PEC	pdic82700n@pec.istruzione.it
	SITO WEB	www.icsantangelodipiove.gov.it

1.1 Tradizione pedagogica dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco nasce dall'aggregazione della preesistente Scuola media con la Direzione didattica, inglobante le Scuole materne ed elementari di Sant'Angelo, Celeseo, Vigorovea, Brugine, Campagnola e Polverara. Le due Istituzioni hanno fortemente segnato il "tempo pedagogico" che va dai primi anni Settanta ad oggi. Non si può ignorare la sperimentazione di innovativi metodi pedagogici e moderni modelli organizzativi realizzati dalla Scuola media, che si avvaleva di docenti di grande professionalità e passione intellettuale. La didattica dei laboratori, la lettura dei giornali in classe, la didattica inclusiva, il tempo lungo, lo stretto rapporto fra pratica disciplinare e realtà sociale sono da annoverare fra le novità che quella Scuola riuscì a concretizzare in un clima di generale rinnovamento dei *curricula*, il cui ispiratore principale, ma non l'unico, fu – senz'altro- don Lorenzo Milani.

Altrettanto significativo è stato il modello educativo- didattico praticato dalle Scuole elementari e materne, incluse nella Direzione didattica. Vanno ricordate sommariamente alcune fra le iniziative che ne hanno contrassegnato maggiormente la struttura curricolare: l'educazione stradale, l'educazione all'uso consapevole della televisione (incontro con il prof. Pellai e noti giornalisti della stampa locale e nazionale), i Giochi di Circolo volti al recupero della tradizione ludica regionale, l'informatica introdotta nelle fasi iniziali di tale attività, la didattica inclusiva mediante la partecipazione degli alunni disabili ad iniziative di turismo scolastico, lo studio delle istituzioni volte alla *governance* nazionale con incontri presso le sedi parlamentari (Camera e Senato) e l'incontro in prefettura con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Non vanno dimenticati i laboratori di scrittura avviati con l'ausilio e la presenza di figure molto note nel panorama letterario italiano, quali i narratori Raffaele Nigro (Premio Campiello nel 1988) e Giuseppe Lupo, anch'egli inserito più recentemente nella "cinquina" dei finalisti dello stesso Premio.

Vanno altresì menzionati i laboratori teatrali che hanno visto la nostra scuola "gareggiare" a pieno titolo nell'ambito della rassegna di teatro classico organizzata dal liceo-ginnasio Tito Livio di Padova e i laboratori artistici che hanno reso possibile la realizzazione di vere e proprie "opere d'arte". Sono stati realizzati anche percorsi di approfondimento di storia medievale che si sono conclusi con la visita ai castelli normanno-svevi di Melfi, Lagopesole, Castel del Monte.

Una particolare menzione va riservata alla Scuola dell'Infanzia "G. Falcone" che ha unito alla sua originalissima forma architettonica, un'altrettanto efficace organizzazione didattica: si pensi solo all'apertura a forme di collaborazione laboratoriale con il noto scultore santangiolese Stefano Baschierato.

In sintesi: **una tradizione educativa ed una pratica scolastica che hanno visto fortemente intrecciarsi gli interessi delle Famiglie con quelli dei docenti in un contesto sociale che ha reso l'Istituto di Sant'Angelo un eccellente banco di prova di "buone pratiche"**. (a cura del dott. Francesco **Arnau** - Direttore del Circolo Didattico di Sant'Angelo di Piove di Sacco dall'a.s. 1991-92 all'a.s. 1998-99; Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove di Sacco dall'a.s. 1999-2000 all'a.s. 2009-10).

1.2 Il territorio

Il Comune di **Sant'Angelo di Piove di Sacco**, con le frazioni di **Celeseo** e **Vigorovea**, ha una popolazione totale di **7.170 abitanti** (Istat, 2017). È collocato a **sud-est di Padova** nell'area del Piovese (Saccisica), **ai confini con la provincia di Venezia, tra le due importanti arterie stradali statali** "via dei Vivai" e "via Piovese". Il paese ha conosciuto negli ultimi decenni un rapido sviluppo, da un'economia agricola di sussistenza ad un incremento di determinati settori economici e produttivi di tipo artigianale ed industriale, oltre ai già avviati settori della floricoltura e del vivaismo. Sant'Angelo di Piove è un comune tutt'ora in espansione dal punto di vista residenziale, a seguito della conversione dei terreni agricoli in edificabili. **Sono presenti** sul territorio comunale varie **Associazioni culturali** e **Società sportive**, tre **Parrocchie**, due **Scuole dell'Infanzia paritarie**, l'**Asilo nido comunale** di recente costruzione e una **Biblioteca comunale**.

2. SCELTE STRATEGICHE "Insieme verso il futuro"

Il nostro Istituto si configura come un luogo in cui il **diritto allo studio** e le **pari opportunità** costituiscono le necessarie premesse per realizzare il **successo formativo**. Centrale è il ruolo che gli **alunni** assumono sia come **destinatari** sia come **fondatori dell'azione educativa**: ogni attività mira a guidarli non solo verso la rielaborazione di contenuti, ma anche, verso la **costruzione di competenze e metodi di apprendimento**, nonché verso la definizione di un'**identità autonoma**. La partecipazione attiva degli alunni nel percorso scolastico, oltre a creare stimoli e spazi intellettuali ulteriori, promuove in maniera graduale il **senso di responsabilità** di ciascuno di essi, come base e garanzia per l'**educazione alla Cittadinanza consapevole** e alla **gestione dei processi complessi**, che caratterizzano la **Società della conoscenza**.

L'Istituto, inoltre, si impegna in un processo di **osservazione continua e specializzata delle modalità di apprendimento e delle dinamiche relazionali** che intercorrono nel sistema scolastico. Riteniamo che tale processo consenta di **cogliere i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa** rivolta agli alunni e di utilizzarli **per modulare i progetti futuri**.

2.1 Finalità

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, considerati:

- ⤴ i **dati di partenza**, ivi compresi i **risultati dell'apprendimento** mediante un continuo processo di Autovalutazione,
- ⤴ gli **indirizzi generali** espressi dal Consiglio d'Istituto,
- ⤴ la **progettazione educativa** riservata alla scuola che deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di laboratorio; la **progettazione extracurricolare** che deve prevedere la realizzazione di progetti speciali ed inoltre privilegiare le attività inerenti alla pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche e talune iniziative di formazione e informazione rivolte agli adulti, in particolare ai genitori degli alunni; la **progettazione organizzativa** che può prevedere un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline articolato in cinque o sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività extracurricolari; l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni in situazione di handicap, per il recupero di carenze o lacune nell'apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; la costituzione o adesione ad accordi di rete,
- ⤴ le **esigenze** che emergono dalle Famiglie e dal Territorio,
- ⤴ le **risorse umane e finanziarie** che l'Istituto ha a disposizione,

si propone di perseguire le seguenti finalità:

- ⤴ **agire** nella prospettiva della **centralità della persona** nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche;
- ⤴ **garantire** il rispetto delle **diversità**, intese come risorse;
- ⤴ **favorire** il **benessere** scolastico;
- ⤴ **valorizzare** la **classe come gruppo di persone**, come intreccio di relazioni comunicative e significative;
- ⤴ **perseguire** il **successo formativo** nell'ottica di una formazione continua e duratura;
- ⤴ **realizzare** la pratica dell'**accoglienza**, dell'**inclusione** e della **solidarietà**;
- ⤴ **promuovere** la **formazione etica** degli alunni e la pratica della **Cittadinanza attiva**;
- ⤴ **condividere** il valore dell'esercizio dei **diritti** e la parallela pratica dei **doveri** dei singoli e **dell'intera Comunità scolastica**.

Attraverso queste finalità l'Istituto mira a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE e Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2018).

3. PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO

La Direttiva M.I.U.R. 11/2014, recante le "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17" enuncia che **"La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:**

- alla **riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;**
- alla **riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche** nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al **rafforzamento delle competenze di base** degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla **valorizzazione degli esiti a distanza** degli studenti con attenzione all'università e al lavoro."

3.1 Processo di autovalutazione

Il D.P.R. 80/2013 recante il "Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione" (S.N.V.) definisce i soggetti e le finalità del sistema stesso e la **procedura di valutazione** delle singole istituzioni scolastiche:

- ^ **autovalutazione,**
- ^ **valutazione esterna,**
- ^ **azioni di miglioramento,**
- ^ **rendicontazione sociale.**

Il **Rapporto di Autovalutazione** consente all'Istituto di:

- ^ **esplicitare il processo di autoanalisi** con l'individuazione di punti di forza e di debolezza,
- ^ **considerare gli esiti di apprendimento** in relazione ai processi didattico-organizzativi,
- ^ **focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento** in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione **dell'intera Comunità scolastica.**

3.1.1 Le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)

Le **priorità** si riferiscono agli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare **nel lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento.

Le **priorità** riguardano gli **Esiti degli studenti.**

I **traguardi** di lungo periodo riguardano i **risultati attesi** in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata è stato articolato il relativo traguardo di lungo periodo. All'inizio di ogni anno scolastico si procede all'integrazione delle priorità sulla scorta del RAV rivisto entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente.

Nel processo di autovalutazione, la scuola individua tra le aree degli **Esiti degli studenti:**

Esiti nelle competenze chiave/di cittadinanza: le competenze soc. e civ. sono da sviluppare negli studenti di sc. sec. di I gr; nell'analisi condotta, emerge che gli episodi problematici di varia tipologia sono sanzionati proporzionalmente alla gravità, secondo il Regolamento disciplinare di IC soprattutto con sanzioni di tipo riparatorio; tuttavia i comportamenti scorretti incidono sul processo di apprendimento degli studenti, talvolta contribuendo all'insuccesso. Per ridurre la % di popolazione scolastica di sec. che manifesta un comportamento scorretto/non sempre adeguato (rubrica) e favorire pertanto la maturazione delle competenze sociali e civiche è, quindi, fondamentale continuare a promuovere azioni tese all'acquisizione di comportamenti positivi con interventi educativi che potenzino abilità relazionali, rispetto delle regole, collaborazione tra pari e adottare un adeguato sistema di valutazione di tali competenze le competenze sociali e civiche sono da sviluppare negli studenti di sc. sec. di I gr; **Risultati nelle prove nazionali** alla scuola primaria: riprendere il trend di allineamento del 2015 e del 2016 dei punteggi nelle prove di matematica (classi II) ai riff. che

vede uno scostamento nel 2017, riprendendo quindi il miglioramento avviato anche in funzione della riduzione della disomogeneità tra classi con incremento dei punteggi in it. e mat. pure in V primaria; **Risultati scolastici:** proseguirne il miglioramento alla scuola secondaria di I gr.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti degli alunni di scuola secondaria di I grado.	Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendosi al di sotto del valore provinciale.
Risultati nelle prove standardizzate	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di Italiano di scuola primaria.	Incrementare i risultati in italiano degli alunni della scuola primaria, allineandoli ai valori nazionali.
	Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di Matematica di scuola primaria.	Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi quinte della scuola primaria, in matematica, portandola al livello del Nord-Est, mantenendo i risultati positivi ottenuti nel confronto con i valori di riferimento.
Competenze chiave e di Cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di Scuola Secondaria di I grado.	Progettare e realizzare attività che portino almeno il 90% degli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, con conseguente riduzione dei comportamenti problematici ed incremento dei risultati positivi nella valutazione del comportamento (rubriche valutative > discreto).
	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Adottare un sistema di valutazione, a livello di istituto, delle competenze chiave e di cittadinanza.

3.1.2 Il Piano di Miglioramento (P.d.M.)

Il **Piano di Miglioramento** viene redatto mediante il format on line proposto da Indire ed è disponibile, tanto per la condivisione interna quanto per la pubblicazione, sul portale unico delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola. Il documento, inoltre, viene pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il modello adottato è così articolato:

SEZIONE 1	Scegliere gli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del R.A.V.
SEZIONE 2	Decidere le azioni per raggiungere gli obiettivi scelti
SEZIONE 3	Pianificare gli obiettivi di processo individuati
SEZIONE 4	Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

I passi, previsti dalle singole sezioni, da un lato, costituiscono un utile ausilio per il processo di riflessione per l'Istituto nella fase di pianificazione del miglioramento, dall'altro consentono di documentare e condividere il percorso di *problem solving*, messo in atto dallo stesso nella scelta degli obiettivi di processo. Il P.d.M. dell'Istituto entra, quindi, nel Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.t.O.F.). Il Nucleo di valutazione e il Dirigente scolastico hanno il compito di coinvolgere la Comunità scolastica nella riflessione, condivisione e realizzazione del P.d.M., valorizzando le risorse professionali interne. Il Piano di Miglioramento triennale, che verrà articolato dettagliatamente ogni anno in base agli esiti del monitoraggio, all'interno di un processo di circolarità riflessiva, riguarderà le seguenti aree di processo.

AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione
Ambiente di apprendimento
Inclusione e differenziazione
Continuità e orientamento
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.1.3 Gli obiettivi di processo individuati nel R.A.V.

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Essi costituiscono degli **obiettivi operativi** da raggiungere nel breve periodo di un anno scolastico e **riguardano varie aree di processo** che vengono individuate sulla scorta delle evidenze emerse nel RAV.

3.2 Priorità di potenziamento

Tenuto conto, oltre che delle priorità individuate nel R.A.V. e declinate nel Piano di Miglioramento, anche degli obiettivi formativi riconosciuti come prioritari in relazione a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali di cui all'art.1, comma 7, della L. 107/2015, si descrivono le **aree di potenziamento per il triennio** di riferimento, precisando che la **realizzazione delle attività è correlata alla consistenza e tipologia dell'organico assegnato** in modo funzionale all'ordine di priorità:

POTENZIAMENTO logico-matematico e scientifico	sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche (c. 7 lett. b);
POTENZIAMENTO umanistico	sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (c. 7 lett. d); prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (c. 7 lett. l);
POTENZIAMENTO laboratoriale	sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (c. 7 lett. h);
POTENZIAMENTO artistico-musicale	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali (c. 7 lett. e); potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni (c. 7 lett. c);
POTENZIAMENTO linguistico	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (c. 7 lett. r); valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (c. 7 lett. a);
POTENZIAMENTO motorio	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (c. 7, lett. g).

4. CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

Per quanto attiene alla **programmazione curricolare**, il **Collegio dei Docenti**, anche nella sua articolazione in **dipartimenti disciplinari**, nel triennio precedente, ha intrapreso azioni di studio e riflessione sulle *"Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione"* (2012); ha avviato il confronto dei nuovi contenuti con la programmazione/Curricolo esistente nell'Istituto e le pratiche didattiche reali; ha considerato le Indicazioni presentate dalla riforma del Sistema nazionale d'istruzione e formazione (L.107/2015). L'Istituto, infine, ha predisposto il proprio **Curricolo verticale**, che ha l'intento di promuovere un **percorso di formazione articolato e multidimensionale dell'alunno** nei diversi ordini scolastici del primo ciclo di istruzione. Il Curricolo, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze, declinati in **CONOSCENZE, ABILITÀ e COMPETENZE** per ogni anno scolastico, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione delle unità di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento in **continuità orizzontale e verticale**. Nell'ottica della **didattica per competenze**, è fondamentale sviluppare **le capacità logiche e metodologiche trasversali** che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline: **il saper fare in un contesto significativo**. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006/962/CE), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

4.1 Progettazione d'Istituto in continuità con le Indicazioni Nazionali e gli ordini delle scuole dell'Istituto

La continuità con le *"Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione"* è attuata, dalle cinque scuole dell'Istituto, mediante l'elaborazione e l'utilizzo condivisi di una **progettazione curricolare** relativa alle discipline e ai campi di esperienza; essa, infatti, è caratterizzata da una **struttura coerente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado**. Tale progettazione costituisce l'impalcatura di riferimento per tutti gli insegnanti delle nostre Scuole, i quali, pur agendo secondo l'autonomia didattica personale consentita dalla legislazione nazionale, possono condividere una struttura solida e precisa di riferimento per la programmazione dei propri percorsi educativo-didattici.

Il [Curricolo](#) è pubblicato in area dedicata del sito.

4.2 Progettazione formativa dell'azione educativo-didattica

Il nostro **Istituto**, da alcuni anni, **ha scelto di integrare la programmazione degli obiettivi curricolari con obiettivi di progetto**, caratterizzanti più specificatamente la nostra **realtà territoriale** e la nostra **tradizione scolastica**, cercando così di attuare principi e indicazioni espresse nei vari riferimenti legislativi relativi all'**autonomia scolastica**. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso "... esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà[...]. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità". Inoltre, ha preso in considerazione i riferimenti dati dal Consiglio d'Europa, in particolare con il documento pubblicato nel 2016 *"Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies"* che indica le competenze, le abilità e le conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica; ciò costituisce, dal punto di vista metodologico, un quadro capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse

discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

L'Istituto ha scelto specificatamente, in linea anche con le Raccomandazioni del Consiglio dell'UE (22.05.2018), di *"sviluppare la competenza in materia di cittadinanza per la quale è indispensabile la capacità di impegnarsi [...] al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità [...]. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi. [...]. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento e di una partecipazione responsabili e costruttivi, e [...] comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale"*.

In questa sezione vengono presentati gli obiettivi generali che l'Istituto ha deciso di conseguire sulla base delle scelte precedentemente indicate:

- ▲ **Realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva, di sperimentazione e innovazione didattica.
- ▲ **Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante**, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.
- ▲ **Organizzare situazioni di lavoro molteplici**, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri attraverso esperienze ed attività che favoriscano lo sviluppo della conoscenza, dell'apprendimento, dell'espressività e che valorizzino l'iniziativa personale.
- ▲ **Diminuire le situazioni di svantaggio** tramite interventi mirati, realizzati anche con la collaborazione delle famiglie e della rete di supporto territoriale e attraverso la **predisposizione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento** delle abilità di base.
- ▲ **Favorire processi di inserimento e di inclusione** per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.
- ▲ **Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ▲ **Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento** negli alunni.
- ▲ **Valorizzare i talenti, le potenzialità** e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, **così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.**
- ▲ **Proporre attività di approfondimento ed ampliamento** dei contenuti culturali.
- ▲ **Realizzare la continuità** fra gli ordini di Scuola.
- ▲ **Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.**
- ▲ **Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.**
- ▲ **Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media** di produzione e diffusione delle immagini.
- ▲ **Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.).
- ▲ **Sviluppare le competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- ▲ **Attuare discipline motorie e promuovere** lo sviluppo di comportamenti ispirati a **uno stile di vita sano.**

4.3 Dagli obiettivi ai progetti

L'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una programmazione articolata prevalentemente attraverso una metodologia didattica per progetti, scelta che ha dimostrato la sua validità, sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

I progetti hanno come finalità principali:

- ^ la **strutturazione di attività e di percorsi**, proposto ed elaborato dalla Comunità scolastica, così da permettere la costruzione condivisa, sinergica, visibile, progressiva, di significati e di buone prassi educative da parte di tutti i componenti del nostro Istituto;
- ^ l'**arricchimento dei percorsi formativi e disciplinari**, con esperienze ed attività che integrano il Curricolo nazionale ed ampliano i riferimenti culturali, le abilità espressive e comunicative degli alunni.

Ogni componente, classe o gruppo di alunni dell'Istituto, è coinvolto in almeno uno dei progetti previsti. In particolare, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria "G. Marconi", ormai da alcuni anni, hanno scelto di attuare una metodologia didattica per *'sfondo integratore'*: attraverso la scelta di una tematica forte dal punto di vista culturale e simbolico, vengono integrati sia gli obiettivi curriculari, che quelli progettuali condivisi con le altre scuole dell'Istituto. Coerenti con il Curricolo e i progetti di arricchimento dell'offerta formativa, uscite didattiche/visite di istruzione sono organizzate quali momenti fondamentali per l'acquisizione di competenze attraverso esperienze con "compiti in situazione".

Qui di seguito vengono descritti:

- a) **progetti tradizionali e continuativi con articolazione triennale**, in riferimento agli obiettivi generali precedentemente evidenziati;
- b) **progetti che vengono articolati annualmente**, in modo più specifico, **con tematiche di attualità, locali o a carattere di originalità, sperimentazione, innovazione**; la programmazione di questi ultimi verrà declinata per ogni annualità scolastica del triennio e allegata al presente documento.

4.3.1 Sviluppo della competenza personale, sociale; sviluppo della competenza in materia di cittadinanza

La nostra **Scuola** è **sensibile** ai problemi della **salute** ed attenta all'importanza della **prevenzione**. I progetti, quindi, si rivolgono agli alunni presentando delle **proposte di lavoro**, che educino i ragazzi al riconoscimento dell'importanza dello stato di benessere nello sviluppo della propria personalità. Considerata la molteplicità dei temi inerenti l'educazione alla salute, i progetti sono articolati **in riferimento ad alcuni ambiti fondamentali dello star bene con sé e con gli altri e ad alcune buone prassi di prevenzione del disagio giovanile, in collaborazione con il Comune e l'Ufficio Scolastico Territoriale**.

Lo sviluppo delle Competenze sociali e civiche degli studenti di Scuola Secondaria di I grado rappresenta una delle due priorità individuate nel R.A.V. riguardante il miglioramento degli esiti degli alunni nelle Competenze chiave e di Cittadinanza, il cui perseguimento prevede obiettivi di traguardo ed azioni di miglioramento declinate nel P.d.M. del triennio, da porre in relazione anche al potenziamento umanistico.

Sportello spazio-ascolto

Il **progetto mira a promuovere nella Scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione**, che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili. Si tratta di un'iniziativa nell'ambito del contrasto al disagio giovanile. Con questo servizio si offre l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di superare le difficoltà relative all'esperienza scolastica attraverso il colloquio con un insegnante, che potrà suggerire opportune strategie. In quest'ottica la Scuola, in qualità di agenzia educativa, privilegia il benessere del singolo alunno a beneficio dell'apprendimento, rispettandone la privacy e garantendo la tutela dei contenuti del colloquio. **Lo**

sportello spazio-ascolto è attivo nella Scuola Secondaria e nelle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo, dove il servizio è destinato agli alunni delle classi quarte e quinte.

Educazione socio-affettiva ed emotiva

Sono **progetti** diversificati con tematiche specifiche, scelte per ogni annualità, sono **finalizzati alla prevenzione del disagio emotivo-relazionale e allo sviluppo integrale del bambino e del preadolescente**, andando oltre la semplice dimensione intellettuale e culturale.

Peer Education

Tale **progetto, svolto in collaborazione con il Comune di Sant' Angelo, è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado**. Il progetto, che vede interventi di personale specializzato della cooperativa "Olivotti", nel suo insieme si propone di riaffermare il ruolo strategico della prevenzione con un approccio che valorizzi le competenze esperienziali e comunicative tra pari e che colga tutte le opportunità e le sfide offerte dai nuovi scenari digitali. Il progetto prevede la possibilità di mettersi "*in rete*" con altre proposte educative centrate sugli stessi temi programmati.

Finalità del progetto:

- ▲ **prevenire comportamenti a rischio dei giovani** rispetto a:
 - ➔ uso di sostanze che provochino dipendenze,
 - ➔ uso scorretto di internet e cyberbullismo,
- ▲ **conoscere i meccanismi della rete** e le caratteristiche dei social network più diffusi;
- ▲ **conoscere le forme di tutela e protezione rispetto alla navigazione in sicurezza** all'interno di Internet e alla individuazione di siti o condizioni "*pericolose*";
- ▲ **migliorare le competenze di parental control** da parte dei genitori e degli adulti significativi.

Sulla strada della sicurezza

Il **progetto** mira a contribuire **alla formazione della coscienza civica** e a promuovere la cultura della prevenzione dei rischi, dentro e fuori l'ambiente scolastico.

Gli **obiettivi** prefissi sono:

- **sviluppare la consapevolezza dei rischi e dei pericoli** presenti nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- **sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze** delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali;
- **conoscere e rispettare le principali norme di sicurezza stradale**.

Gli alunni saranno coinvolti in prove di evacuazione di varie tipologie e, periodicamente, in uscite in strada a piedi e in bici, in visite alla caserma dei Vigili del Fuoco, in incontri con volontari della Protezione Civile o della Croce Verde, in attività diverse in classe come per esempio la visione di filmati sulla sicurezza o la lettura di storie, di immagini e simboli.

Star bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente

Vengono attuati **percorsi interdisciplinari**, che consentono agli alunni di interiorizzare un adeguato stile di vita **per un positivo benessere complessivo**, anche **attraverso lo sviluppo di una coscienza alimentare**, che li aiuti ad essere più consapevoli ed autonomi nelle **scelte riguardanti benessere e salute**, maturando una coscienza collettiva, civile e sociale e scoprendo l'ambiente quale luogo essenziale dell'incontro e dell'affermazione della propria identità. Secondo una tradizione pluriennale, ormai ampiamente consolidata, tutti i plessi dell'Istituto sono coinvolti in diversi laboratori, attività di classe ed uscite didattiche (es: "Frutta nelle Scuole"; "Le Buone Abitudini" Despar; Progetti a cura dell'ULSS 16; "L'orto a scuola";...) di durata temporale variabile. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio, con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica.

Attività di avviamento alla pratica sportiva

La Scuola, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, **rinnova per la Scuola Secondaria di I grado l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto** come **struttura organizzativa interna** con le seguenti finalità:

- partecipazione ai **Campionati Studenteschi** (fase provinciale) in diverse specialità sportive;
- organizzazione e partecipazione alle **attività d'Istituto**: tornei degli sport di squadra praticati, corsa campestre, atletica leggera.

Il Centro Scolastico Sportivo vuol favorire un'ampia adesione degli studenti alle attività di preparazione agli sport individuali e di squadra. **Le attività del Centro Scolastico Sportivo integrano il percorso formativo delle ore curricolari di educazione fisica e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento, del benessere e all'acquisizione di un corretto atteggiamento relazionale.**

Progetti sportivi alla Scuola Primaria

La Scuola Primaria, per realizzare una concreta azione di avviamento allo sport e di diffusione del suo valore educativo nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale, **in collaborazione con le Società sportive del territorio, promuove, per tutti gli alunni, attività di conoscenza e avviamento alla pratica sportiva** che possono continuare anche dopo l'età scolare, lungo il corso della vita. Il progetto garantirà la presenza di un operatore in ogni scuola, per alcune ore la settimana, affinché si consolidino i rapporti con il mondo sportivo presente nel territorio. Al termine del progetto, abitualmente, si svolge una festa finale.

Nuoto

Il **progetto** coinvolge la quasi totalità degli alunni di **tutte le classi della Scuola Primaria di Celesio, che hanno aderito all'attività di nuoto presso la Piscina Comunale di Stra**; gli alunni che non aderiscono svolgono, invece, attività motoria presso la Sala Polivalente di Celesio.

4.3.2 Sviluppo delle competenze in matematica, in scienze, nelle tecnologie e in ingegneria

Per l'**area logico-matematica** vengono **prospettati percorsi di potenziamento delle abilità indicate dagli obiettivi e dai traguardi di competenza curricolari** disciplinari (matematica, *problem solving*, logico-linguistica...). Il potenziamento in quest'area viene considerato prioritario soprattutto nella Scuola Primaria e procede in parallelo con una delle due priorità individuate nel R.A.V., ovvero il Miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate di Matematica, il cui perseguimento prevede obiettivi di traguardo e azioni di miglioramento declinate nel P.d.M., tese al recupero delle abilità di base anche attraverso metodi innovativi.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, gli alunni dell'Istituto vengono coinvolti in **progetti esperienziali a carattere ambientale-scientifico**, sia indoor che outdoor, con **l'obiettivo di costruire competenze scientifiche di base, in grado di favorire stili cognitivi e sociali sempre più consapevoli rispetto alle esigenze tecnologiche ed ecologiche**, previste dal contesto socio-culturale attuale. **Le esperienze progettuali si pongono in sinergia con le realtà del territorio** (es: fattorie didattiche, vivaisti, orticoltori, associazioni divulgative a carattere scientifico...).

Cicli produttivi e trasformativi

Sono **attività didattiche a scuola e di outdoor education** in collaborazione **con aziende agricole del territorio** per la produzione di prodotti caseari, ortofruttili di stagione,

Acqua, territorio, ambiente ed educazione alle Energie sostenibili

Sono **attività didattiche a scuola e di outdoor education**, in collaborazione con il **"Parco dei Colli Euganei"**, il **"Parco delle Energie Rinnovabili"** e altri, **sia in Provincia come in Regione.**

In collaborazione con il Comune di Sant'Angelo, **l'Istituto svolge alcune azioni di educazione ambientale tese ad un cambio comportamentale e ad una sensibilizzazione delle nuove generazioni verso la tematica energetica ed ambientale.**

Orti a scuola

Sono **progetti che coinvolgono le Scuole Primarie e dell'Infanzia** in collaborazione **con famiglie e agricoltori locali.**

Storia, Letteratura e Scienza

Sono **progetti interdisciplinari** indirizzati, generalmente, agli alunni della scuola superiore e volti a costruire abilità di indagine, ricerca e documentazione (es: la storia della medicina).

La Settimana della Scienza

È un **progetto a carattere innovativo**, nato nell'a. s. 2014-2015, con l'**obiettivo di rinforzare la visione positiva del pensiero scientifico come *habitus* mentale**.

Attraverso una unità di spazio e di tempo, in cui **tutte le classi del plesso "Guglielmo Marconi"** sono coinvolte in **attività scientifiche**, anche attraverso l'utilizzo di risorse territoriali competenti (es: "Gruppo Pleiadi"), si svolgono **laboratori specialistici** per classe con materiali e presenza di scienziati/educatori/divulgatori e si attivano unità di apprendimento specifiche per ciascuna classe, a cura delle insegnanti; inoltre, un **concorso 'scientifico'** per tutto il plesso, incrementa i precursori delle abilità di indagine, ricerca e documentazione. Il tema generale della 'Settimana' viene generalmente scelto in base a proposte di enti internazionali (es: U.N.E.S.C.O.) o a ricorrenze significative per la Comunità Scientifica.

Il **progetto** viene **monitorato attraverso analisi semi-sperimentali**.

Educazione costruttiva-tecnologica

Alcune classi, anche alla luce di evidenze sperimentali recenti, **conducono un'esperienza di educazione tecnologica**, mediante attività costruttive e di programmazione in *cooperative learning* (es: mattoncini Lego; digital Storytelling; coding con Scratch, robotica educativa). Le attività, oltre a **sviluppare competenze progettuali e collaborative**, mirano a sviluppare **abilità visuo-spaziali, funzioni esecutive, creatività e processi inclusivi**.

4.3.3 Sviluppo delle competenze alfabetiche funzionali e delle competenze multilinguistiche

La lingua, esercitata attraverso contesti esperienziali, dialoganti e plurali, **costituisce uno strumento chiave per lo sviluppo della comunicazione, della conoscenza e dell'organizzazione complessa del proprio pensiero**, consentendo la costruzione dell'identità, la riflessione sulla realtà, l'espressione personale e creativa. **Il nostro Istituto offre pratiche ed esperienze molteplici di utilizzo della lingua per finalità diverse**, attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento per l'elaborazione condivisa di significati, conoscenze e punti di vista.

Lingua italiana per alunni con cittadinanza non italiana

In tutti i plessi dell'Istituto sono presenti alunni con cittadinanza non italiana, di diversa nazionalità. Attraverso un **progetto di alfabetizzazione della lingua italiana**, si vuole **promuovere una maggiore integrazione ed inclusione sia nell'ambiente scolastico, sia nell'ambiente sociale** in cui gli alunni si trovano a vivere. Le **attività** si svolgono **in orario scolastico** e gli alunni sono divisi per gruppi di livello. L'attività **si coordina con il progetto P.T.I. del Comune** realizzato in collaborazione **con l'Associazione di Volontariato** per Iniziative di Pace.

Educazione alla lettura

Sono **progetti** ormai **consolidati nell'Istituto**, che coinvolgono tutti i gradi scolastici, **per favorire ed educare al piacere della lettura**. Hanno tutti una notevole **ricaduta nel territorio**.

Per la Scuola dell'Infanzia l'ottica progettuale tende a promuovere un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro, presentando la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente. Viene allestito un angolo "lettura" con possibilità di prestito settimanale. Sono previste visite alla biblioteca comunale di Sant'Angelo e ad una libreria di Piove di Sacco. La lettura sistematica, anche animata dai genitori, viene accompagnata da attività grafico-pittoriche.

Per la Scuola Primaria sono previste attività di biblioteca scolastica e delle visite a librerie del territorio per letture animate e incontri con l'autore; oltre alle visite, letture animate e attività laboratoriali alla biblioteca comunale.

Per la Scuola Secondaria di I grado sono previste varie iniziative di sensibilizzazione al piacere della lettura e al suo utilizzo multifunzionale (es: concorso letterario; *reading* con lettura animata e ad alta voce condivisa; drammaturgia) che costituiscono percorsi esperienziali utili anche allo sviluppo delle Competenze sociali e civiche.

Laboratori di scrittura creativa

Attraverso varie e diversificate **proposte di scrittura**, anche in forma ludica, gli alunni di **alcune classi dell'Istituto** hanno la possibilità di esercitare questa capacità/abilità, nonché la competenza linguistica, e di esprimere la loro fantasia e le loro emozioni. Il **progetto si propone** altresì **di sviluppare atteggiamenti di collaborazione e di cooperazione** (*collaborative learning*) e **di favorire l'inclusione**.

Lettorato di lingua Inglese e Francese

Il **progetto consente il confronto con le lingue straniere** in maniera realistica e stimolante **attraverso la conversazione con un insegnante madrelingua**, in orario curricolare. È **finanziato dall'Amministrazione comunale**. **Per le classi IV e V di Scuola Primaria** mira a rinforzare la fonetica e le strutture linguistiche della lingua inglese, **per la Scuola Secondaria di I grado** mira, invece, a migliorare la pronuncia e l'intonazione e a rinforzare la conversazione in lingua Francese (classi seconde), in lingua inglese (classi terze). **Per gli alunni delle classi terze è prevista** la possibilità di **attivazione di un laboratorio opzionale di lingua francese** in orario extracurricolare, a carico delle famiglie.

Imparo l'Inglese

È un **progetto che favorisce l'approccio alla lingua inglese per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia**. È volto a promuoverne la creatività in situazioni ludiche e a favorirne l'alfabetizzazione facendo **"esperienza" con la lingua straniera in un processo naturale e induttivo**.

Latino

È un **progetto che propone un avviamento facoltativo allo studio della lingua latina**, al fine di far acquisire agli alunni delle **classi III di Scuola Secondaria** consapevolezza delle radici della lingua italiana e suscitare in loro interesse verso la cultura classica.

4.3.4 Per lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto da molti anni promuove la familiarizzazione, l'orientamento e la riflessione critica rispetto ai codici, alle tecniche e ai linguaggi multimediali della comunicazione, attraverso percorsi attivi ed esperienziali volti a sviluppare un pensiero consapevole, flessibile, creativo ed estetico, estensibile anche ad altri settori dell'apprendimento.

Laboratori musicali

Sono previsti **progetti che avvicinano** gli alunni **al mondo della musica**, intesa come mezzo di comunicazione ed espressione personale anche mediante l'intervento di esperti esterni.

Il **laboratorio musicale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria**, costituisce **un'esperienza multisensoriale** con l'obiettivo di avvicinare al mondo musicale in modo semplice e graduale.

A passi di canto e di danza tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali

Nella Scuola dell'Infanzia e nelle tre Scuole Primarie dell'Istituto è presente da numerosi anni la tradizione di utilizzare l'arco temporale, che precede il tempo natalizio, per la condivisione di valori comuni per la **realizzazione progettuale di un'opera collettiva multimediale** (canto, teatro, danza, musica...). Il percorso progettuale prevede l'**apertura della Scuola alle famiglie e al Territorio**, mediante la realizzazione di uno spettacolo che coinvolge tutti gli alunni.

Laboratori "Attivamente..." - Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - CA.RI.PA.RO.

Mediante l'adesione annuale all'offerta formativa proposta dalla **Fondazione CA.RI.PA.RO.**, vengono proposte **attività di classe, laboratori, visite e spettacoli** dal vivo con musicisti

esperti e formatori-artisti di varie discipline **per appassionare ed educare gli alunni** in modo piacevole e divertente, stimolandoli alla creatività ed espressività.

Arte & dintorni

Secondo una **tradizione pluriennale**, ormai ampiamente consolidata, **tutti i plessi dell'Istituto** sono coinvolti, nel corso dell'anno scolastico, in **molteplici progetti** di durata temporale variabile, relativi ad **attività di elaborazione/creatività artistica e di educazione alla fruizione consapevole delle opere d'arte presenti nel nostro territorio** (es: laboratori creativi con il Prof. Roberto Pittarello; visite alle mostre dell'Illustrazione per l'Infanzia di Sarmede a Treviso e del Museo diocesano di Padova; laboratori creativi con materiali di recupero in collaborazione con la Fondazione CA.RI.PA.RO.; attività di disegno e Pittura ex-tempore a Sant'Angelo; visite alle esposizioni museali della tradizione territoriale come edifici, casoni, monumenti...). Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio, con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica.

Cinema, teatro e altri media visuali

I **percorsi** previsti **per alcune sezioni e classi** si propongono di **favorire nei ragazzi la consapevolezza che il linguaggio cinematografico, teatrale e visivo** spesso è il **veicolo ideale per la comprensione della realtà** e di alcune problematiche sociali.

4.3.5 Sviluppo di competenze digitali

Nell'area digitale/computazionale l'Istituto attualmente procede con attività e percorsi didattici all'interno del curricolo disciplinare. Essa viene, infatti, **considerata di supporto 'strumentale' ai percorsi curricolari e progettuali-formativi** in atto. Si ricorre all'**uso di risorse digitali nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di I grado** per **favorire l'inclusione** degli alunni con B.E.S. in coerenza con il Piano Annuale per l'Inclusività dell'Istituto (P.A.I.). Si impiegano contenuti e *repository* digitali nei laboratori e **nelle attività progettuali di plesso**. Si promuove la fruizione collettiva e, ove possibile, individuale, a gruppi o a coppie di alunni della dotazione tecnologica a disposizione, **in modo trasversale alla programmazione disciplinare e interdisciplinare**, nell'ottica di una **didattica attiva** grazie all'azione del docente nel ruolo di **animatore digitale**. Per sviluppare le competenze digitali a livello curricolare, **l'Istituto attua i seguenti percorsi didattici** nell'arco del triennio di riferimento:

- **produzione di ipertesti multimediali (siti web)**, pubblicati nel sito scolastico: il progetto coinvolge gli alunni in un percorso di "manualità digitale" dove, "in digitale", vengono: rielaborati, adattati, approfonditi i contenuti studiati nelle varie discipline; il tutto attraverso l'utilizzo di vari software (di scrittura, elaborazione fotografia, editor html, editor audio, ecc). È da considerare che alcuni degli indicatori fissati per la certificazione, ritenuti fondamentali per la "costruzione" di questa competenza, risultano anche strettamente collegati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; (*cfr. Azione #15 Piano Nazionale Scuola Digitale*);
- **attività laboratoriali per lo sviluppo del pensiero computazionale**, attraverso la programmazione (*coding*) in contesto ludico (piattaforma Scratch) (*cfr. Azione #17 P.N.S.D.*).
- **Oltre alle attività sopra indicate, legate a un progetto specifico**, gli alunni, durante le normali attività didattiche vengono coinvolti nell'apprendimento e nell'uso di altri software: gestione della LIM, elaborazione audio, presentazione (PowerPoint - Impress), mappe concettuali (es: Cmap), elaborazioni matematiche (es: Geogebra), disegno tecnico ed elaborazioni grafiche (es: Sketch up).

4.3.6. Capacità di imparare ad imparare

L'Istituto ritiene che lo sviluppo di questa capacità debba essere perseguito trasversalmente in tutte le discipline, i campi di esperienza e le aree di competenza, attraverso metodologie specifiche in base alle diverse fasi di sviluppo.

Per **favorire l'inclusione e il successo formativo, si prevedono attività d'insegnamento in orario scolastico ed extrascolastico, in tutti i plessi dell'Istituto, realizzate con le risorse a disposizione** (organico di potenziamento, attività di co-docenza, insegnamento aggiuntivo...) allo scopo di recuperare lacune e potenziare gli apprendimenti e le abilità di studio degli alunni, accrescendo la loro fiducia nelle proprie capacità e consolidandone l'autostima. In particolare nella Scuola Secondaria, l'attività di recupero si inserisce nel percorso formativo dell'alunno, per sollecitarne lo sviluppo e accrescerne la motivazione. Per gli alunni delle classi terze verrà curata in modo particolare la preparazione in vista dell'esame conclusivo.

4.4 Progettazione per l'educazione interculturale e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana

La presenza di **alunni stranieri** all'interno delle classi dell'Istituto ha coinvolto **Scuola e Società** nell'affrontare un **percorso interculturale** che intende non solo integrare, ma anche e soprattutto **valorizzare** le caratteristiche delle diverse culture, rendendole **patrimonio** condiviso e **risorsa** educativa.

A tal fine la **Commissione per l'integrazione alunni stranieri** ha elaborato un progetto che, attraverso attività ed azioni mirate, facilita l'ingresso nell'ambiente scolastico degli alunni e delle famiglie di nuova immigrazione. Inoltre, in collaborazione con lo **Sportello Informativo per Stranieri (S.I.S)** di Piove di Sacco, l'Istituto ha a disposizione un **mediatore** linguistico/culturale, che favorisce la comunicazione, rende possibile la comprensione delle informazioni e la collaborazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri.

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della Scuola e sul territorio; - offrire pari opportunità di istruzione superando l'ostacolo linguistico con un adeguato supporto.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il nuovo alunno: età, situazione familiare, classe frequentata nel paese di origine, caratteristiche della scuola e del calendario scolastico del paese di provenienza; - osservare e valutare comportamenti, abilità, competenze già acquisite, interessi; - formulare le prime ipotesi sull'inserimento: punti di forza, problemi didattici e linguistici rapportati all'età anagrafica.
Figure coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Personale amministrativo - responsabili della Commissione Intercultura - insegnanti dei Consigli di Classe/<i>team</i> - Collegio dei Docenti a livello decisionale - Mediatori culturali - Assistente sociale del Comune di Sant'Angelo di Piove
Fasi di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Fase di accoglienza: intervento a livello interculturale - intervento a livello di socializzazione - intervento a livello linguistico per la comunicazione - intervento a livello disciplinare - valutazione.
Fase di accoglienza	<p>L'accoglienza è rivolta soprattutto ai ragazzi che, arrivati da poco, si iscrivono per la prima volta alla scuola italiana.</p> <p>I diversi aspetti dell'accoglienza:</p> <p>amministrativo/burocratico</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere i dati biografici e la storia scolastica: età, classe frequentata nel paese d'origine, durata e calendario del sistema scolastico di provenienza; <p>educativo/didattico</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare i comportamenti e le abilità, rilevare le competenze già acquisite e i bisogni specifici di apprendimento; - individuare la classe e la sezione in cui inserire l'allievo; - elaborare percorsi didattici individualizzati; - rivedere la programmazione della classe;

	<p>comunicativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'informazione e la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera; - prestare attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione; - fare ricorso eventualmente a interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche; <p>relazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare attenzione al "clima" e alla relazione per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza del minore e della famiglia; - prestare attenzione ai momenti iniziali di socializzazione dell'allievo neo-arrivato e ai rapporti coi compagni; - prevenire situazioni di rifiuto, non accettazione, chiusura; <p>sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese; - acquisire materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole, che hanno da più tempo un inserimento di allievi stranieri.
<p>Tappe di accoglienza</p>	<p>Si stabilisce un contatto con le famiglie, attraverso un colloquio, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sulla modalità di rapporto scuola-famiglia e per conoscere la storia scolastica e personale dell'alunno; nel caso di difficoltà comunicative, è prevista la presenza di un mediatore, oppure di parenti e connazionali che conoscono la lingua italiana; con il consenso degli interessati le persone contattate potranno diventare punto di riferimento per famiglia e alunno nei rapporti con la scuola. Successivamente il referente, sentito il parere del Dirigente scolastico e dei consigli di classe, individua la classe nella quale inserire l'alunno. In genere si tenderà a inserire l'alunno nella classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe frequentata nel Paese d'origine.</p> <p>La normativa di riferimento stabilisce di tener conto dell'età anagrafica dell'alunno, in quanto è provato che il divario di età causa gravi problemi a livello motivazionale e relazionale. L'inserimento nel gruppo classe, costituito da coetanei, stimola l'apprendimento della lingua italiana poiché gli alunni condividono gli stessi interessi.</p> <p>Nell'assegnare i nuovi alunni alle classi, si terrà conto della composizione e delle problematiche presenti nelle classi. Verranno privilegiate le classi meno numerose, possibilmente prive di situazioni problematiche gravi, sia per quanto riguarda il comportamento, sia per quanto riguarda la disabilità.</p>
<p>Modalità organizzative</p>	<p>Per la realizzazione degli interventi sopra esposti si è ritenuto necessario individuare risorse umane, proposte di sostegno e di recupero sulla base delle possibilità offerte dall'organizzazione interna della nostra sede di Sant' Angelo di Piove. Si utilizzano docenti che, con spazi a disposizione, organizzino attività di recupero al mattino, presenzino allo studio assistito o progettino laboratori pomeridiani nei quali anche i ragazzi stranieri possano usufruire di assistenza e possibilità di inserimento anche attraverso attività integrative.</p> <p>Sarà cosa utile tenere un resoconto dei percorsi effettuati per ogni alunno, che permetta la raccolta e la circolazione delle informazioni e nel quale vengano riportate le osservazioni, i contenuti svolti, le verifiche effettuate, le comunicazioni con i genitori e con gli enti locali eventualmente coinvolti.</p>
<p>Intervento a livello interculturale</p>	<p>L' obiettivo fondamentale consiste nel creare con i compagni di classe, i gruppi a classi aperte e nei momenti di attività in cui è coinvolta tutta la scuola, un clima di accoglienza, rispetto, amicizia e incontro, che è sempre arricchente tra culture diverse.</p> <p>Questo momento è rivolto non solo al ragazzo straniero, ma anche a tutti i suoi compagni di classe. Anche se il nuovo compagno non può comunicare verbalmente, non vuol dire che non abbia tanto da dare; è arrivato in Italia con un suo bagaglio di conoscenze ed esperienze che devono diventare ricchezza per tutti e per lui occasione per sentirsi parte del gruppo e per migliorare la propria autostima, spesso compromessa nell'impatto con una realtà e un modo di vivere diversi e nel contemporaneo distacco dal paese di origine.</p> <p>Deve essere cura degli insegnanti cercare e sottolineare i significati positivi di un'esperienza di migrazione e cogliere gli aspetti di rinnovamento e le occasioni educative. L' Istituto collabora con l' Associazione di Volontari per Iniziative di Pace (A.V.I.P. onlus) nel progetto "Scuole ponti di pace" che promuove nelle scuole percorsi educativi di Cittadinanza e cultura della pace mediante varie attività: concorsi, incontri, scambi culturali con scuole della Bosnia...</p>
<p>Intervento a livello linguistico</p>	<p>La lingua italiana deve diventare, per gli alunni stranieri, lingua di uso quotidiano, mezzo per esprimere bisogni, stati d'animo, conoscenze; lingua concreta, indispensabile per comunicare.</p> <p>Più complesso è impadronirsi della lingua italiana per studiare, esprimere idee e concetti, per riflettere sulla lingua stessa. Questo apprendimento è successivo e richiede tempi molto più lunghi e precisi interventi.</p> <p>Obiettivi <u>Lingua orale</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità di ascolto funzionale all'apprendimento del lessico per comunicare nella vita quotidiana; - potenziare l'uso del lessico funzionale alla comprensione della lettura; - apprendere la struttura essenziale della lingua per la produzione scritta; - apprendere la lingua per la comprensione della lingua scritta; - apprendere la lingua per studiare (su testi semplificati). <p>Lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere le strutture essenziali della lingua per la produzione scritta; - apprendere semplici tecniche compositive; - sviluppare la capacità di sintetizzare un testo; - potenziare la capacità di riflettere sulle strutture linguistiche. <p>Metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto individuale e/o di piccolo gruppo e approccio di tipo comunicativo-situazionale, - semplificazione delle consegne, - uso di linguaggi non verbali ed immagini, - sottolineatura dei concetti di base, - utilizzo di schemi riassuntivi, - valorizzazione dei saperi precedenti, - semplificazione dei testi, - glossari di parole-chiave. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - testo per l'apprendimento dell'italiano lingua seconda, - dizionario bilingue, - registratore per permettere, anche a casa, l'ascolto degli elementi appresi e della corretta pronuncia, - cartelloni per raccogliere ed evidenziare alcuni contenuti, - cartine, fotografie, immagini..., - giochi linguistici, di ruolo, di socializzazione.
Intervento a livello matematico	<p>Quando un ragazzo straniero arriva alla Scuola Secondaria di I grado, può non conoscere la lingua italiana, ma senza dubbio possiede già conoscenze matematiche. Si tratta allora di confrontare i nostri programmi e i nostri testi con quelli del suo paese di origine e verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle cifre e del loro valore, - conoscenza delle quattro operazioni, - conoscenza di alcuni elementi di geometria.
Valutazione	<p>All'ingresso a scuola dell'alunno nuovo arrivato è necessario verificare le sue conoscenze e abilità relativamente alla lingua italiana e alle varie discipline per progettare interventi personalizzati rispondenti alle sue specifiche esigenze formative. Nella valutazione periodica e finale si terrà conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali.</p>

4.5 Progettazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Il nostro Istituto, seguendo La Direttiva del 27 dicembre 2012, la quale chiarisce che "...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta...", **progetta azioni** specifiche a riguardo:

- 1) **fornendo tutela** di tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/1992, né in quelle della Legge 170/2010;
- 2) **ricomprendendo altre situazioni di difficoltà di apprendimento** per le quali si richiedono strumenti di flessibilità nell'azione educativo-didattica.
- 3) **collaborando con la rete territoriale dell'ambito 23**, attraverso la condivisione di strumenti, materiali e buone prassi.

L'Istituto attiva un **progetto di Psicologia Scolastica** per 40 ore annue, al fine di offrire: consulenze specialistiche agli insegnanti, attività mirate di osservazione per gli alunni, condivisione delle osservazioni svolte con le equipe educative ed eventualmente socio-sanitarie. L'attività viene **coordinata da una delle Figure Strumentali** per questa area ed **attuata da una psicologa-psicoterapeuta, docente dell'Istituto**.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali individua **tre grandi sotto-categorie**:

- ▲ la **Disabilità**, normata dalla Legge 104/92;

- ▲ i **Disturbi evolutivi specifici (D.S.A.):** disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, normati dalla Legge 170/2010;
- ▲ lo **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**

4.5.1 Area della Disabilità

Il **Protocollo d'Accoglienza** è un documento che nasce dall'esigenza di una informazione dettagliata, relativamente alle azioni svolte a favore degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto. È stato redatto dalla Funzione Strumentale per l'Handicap, dai membri della Commissione Handicap, della Commissione Continuità e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.t.O.F.

Nel **documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardati le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili.** Il Protocollo definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il presente Protocollo **costituisce uno strumento di lavoro** e pertanto verrà **integrato e rivisto** periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione di un Protocollo di Accoglienza **consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.**

OBIETTIVI:

- ▲ **definire** le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno dell'Istituto,
- ▲ **agevolare** l'ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente,
- ▲ **realizzare** l'integrazione, favorire un clima di accoglienza sviluppando le abilità sociali e comunicative dello studente,
- ▲ **concorrere** ad un equilibrato sviluppo emotivo- affettivo,
- ▲ **collaborare** alla realizzazione del Progetto di vita,
- ▲ **promuovere** iniziative di collaborazione tra Scuola, Comune, C.T.I., Enti Territoriali, A.S.L., Enti per la formazione.

AZIONI per la definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- amministrativo-burocratiche: acquisizione della documentazione necessaria e verifica del fascicolo personale,
- comunicative e relazionali: conoscenza dell'alunno, accoglienza all'interno del nuovo Istituto,
- educativo-didattiche: assegnazione classe, accoglienza, coinvolgimento *team* docenti/C.d.C.,
- sociali: eventuali rapporti e collaborazioni dell'Istituto con il Territorio per la costruzione del Progetto di vita.

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ
ISCRIZIONE	Viene effettuata entro il termine previsto dall'annuale C.M.	La famiglia procede all' iscrizione on-line dell'alunno e dovrà, entro breve tempo, far pervenire alla segreteria dell'Istituto la documentazione attestante la certificazione e la relativa alla Diagnosi Funzionale .
ACCOGLIENZA	<i>Gennaio</i> <i>Secondo quadrimestre</i>	Incontro con i genitori , per individuare eventuali necessità o per accogliere indicazioni di carattere specifico. Con l'occasione i genitori possono visitare la scuola e prendere visione delle attività svolte. Attività e laboratori (musicali, espressivi, linguistici, informatici, sportivi) da realizzare in collaborazione tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Incontro con gli operatori della sede A.S.L. competente nel territorio, per ottenere indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali a favore degli alunni.

	Maggio	Incontro con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola al fine di acquisire notizie sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.
CONDIVISIONE	Settembre: incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni.	Presentazione del caso ai docenti coinvolti.
INSERIMENTO	Dalla prima settimana di scuola , per circa un mese.	Durante questo primo periodo di osservazione vengono predisposte attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono messe in atto le fasi del progetto di accoglienza , eventualmente predisposto.
INTEGRAZIONE/ PARTECIPAZIONE	Da Ottobre in poi, fino al termine dell'anno scolastico.	Vengono messe in atto tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe secondo il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) .
PERSONALE PREPOSTO ALLA REALIZZAZIONE	Dirigente scolastico Docente con Funzione Strumentale Insegnanti Curricolari L'addetto all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale Personale ausiliario Commissione Handicap	Coordina tutte le attività. Sentiti i docenti con Funzione Strumentale, provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno. Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di sostegno, promuove l'attività dei progetti e laboratori specifici. Coordina le attività dell'Istituto in collegamento con Enti Territoriali, Enti di Formazione, Cooperative, scuole, Azienda ULSS e famiglie. Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe, favorendone l'integrazione. Partecipano alla stesura della documentazione specifica Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) – Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato. Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, comunicazionale e della relazione dell'alunno. Collabora alla formulazione del P.E.I. Su richiesta degli insegnanti può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistere l'alunno relativamente ai bisogni primari. Si riunisce periodicamente, collaborando e organizzando le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e disabilità.

4.5.2 Area dei Disturbi specifici di Apprendimento (D.S.A.)

I **disturbi specifici di apprendimento**, che vengono indicati con la sigla **D.S.A.**, secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, interessano circa il 4-6% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Essi sono **disturbi neuropsicologici**, non sono causati da deficit cognitivi, né da problemi ambientali, psicologici, sensoriali o neurologici. Il nucleo del disturbo sta

nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con D.S.A. ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Questi disturbi comprendono la **dislessia** (difficoltà di lettura), la **disortografia** (difficoltà nella correttezza ortografica), la **disgrafia** (difficoltà di eseguire compiti scritti), la **discalculia** (difficoltà nell'area del calcolo).

La **Legge 170/2010** e le **Linee-guida del 2011** riconoscono tali disturbi assegnando alla **scuola il compito di individuare le strategie didattiche** affinché gli alunni con D.S.A. possano raggiungere il **successo formativo**.

Il nostro **Istituto**, per dar senso civile e pedagogico all'autonomia scolastica, ha **attivato** alcune **iniziative per garantire il diritto allo studio di questi alunni**:

- ▲ ciascun **Consiglio di Interclasse e di Classe** si attiverà per una **precoce individuazione** delle difficoltà e i docenti informeranno le famiglie interessate;
- ▲ per ciascun alunno certificato sarà predisposto un **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P.) in cui verranno definite le **strategie didattiche** nelle singole discipline, le **misure dispensative e compensative**, i tempi aggiuntivi e gli strumenti idonei;
- ▲ i Docenti manterranno un impegno costante nell'ambito della **formazione specifica**.

4.5.3 Area dei Bisogni Educativi Speciali altri dai precedenti indicati (B.E.S.)

L'**Istituto** ha avviato un percorso di **studio e approfondimento** sulla **Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** e **C.M. n. 8 del 06/03/2013**, normativa concernente il tema dei **Bisogni Educativi Speciali**.

Data la tradizione pedagogica dell'**Istituto Comprensivo** e condivise le finalità educative dell'offerta formativa esplicitamente ed efficacemente orientate all'Inclusione, tenendo conto delle esigenze del bacino di utenza, l'I.C., mediante un apposito gruppo di lavoro definito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), ha predisposto un **Piano Annuale di Inclusività** (P.A.I.) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche delle buone prassi e degli strumenti che la scuola ha già elaborato in relazione a studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e agli alunni stranieri. **Il Piano definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione degli studenti**, che manifestano un bisogno educativo speciale, **chiarisce compiti e ruoli** delle figure operanti all'interno dell'Istituto e **azioni e metodologie didattiche** per facilitare l'apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con B.E.S. iscritti presso la Scuola.

Il **P.A.I.** viene **redatto entro il mese di giugno** di ogni anno scolastico **ad opera del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**; viene poi **discusso e deliberato in Collegio dei Docenti** e quindi **inviato all'Ufficio Scolastico Regionale** e alle altre **istituzioni territoriali** per la richiesta o la proposta di assegnazione di risorse.

Nell'elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività, il **Gruppo di Lavoro prende in esame le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica** attuati nell'anno appena trascorso e individua i possibili **obiettivi di miglioramento** per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo. Attraverso la discussione e la delibera da parte del Collegio dei Docenti, esso si pone come un momento di **riflessione** e di **consapevolezza di tutta la Comunità educante** per realizzare la Cultura dell'inclusione.

Per quanto riguarda l'individuazione degli alunni con B.E.S., la Direttiva dice espressamente che, *"...fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di D.S.A., è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni"*.

In questa ottica uno degli strumenti che il Consiglio di Classe o il team dei docenti può utilizzare è il **Piano Didattico Personalizzato, da condividere con la famiglia**. Vengono quindi

formalizzati **compiti e procedure**, in modo che tutti cooperino al raggiungimento dell'esito positivo del **processo inclusivo**.

Per quanto concerne l'**organizzazione educativo-didattica** si ritiene, dunque, fondamentale:

- ⤴ la **predisposizione** di un **Piano Didattico Personalizzato**, in cui verranno definite le strategie didattiche, le misure dispensative e compensative, gli strumenti idonei; la costituzione di percorsi individualizzati e/o personalizzati;
- ⤴ l'**adozione di strumenti compensativi e misure dispensative** come previsto dalla normativa vigente;
- ⤴ l'**organizzazione di momenti di formazione e aggiornamento degli insegnanti**, finalizzati alla conoscenza di modalità di *screening* per l'individuazione precoce di alunni con difficoltà di apprendimento;
- ⤴ la **collaborazione con Famiglie, Enti locali, Aziende socio-sanitarie, Associazioni e Rete Territoriale per l'Inclusione**.

4.5.4 Protocollo con i Servizi Sociali per la segnalazione di situazioni di pregiudizio o rischio di pregiudizio

Vista la legislazione regionale in tema di Tutela dei minori è stato realizzato il Progetto formativo **"Costruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei bambini nel contesto scolastico"**, approvato dal Comune e dall'I.C di S. Angelo di Piove di Sacco. Il progetto, condiviso con l'**Azienda ULSS di Padova** e l'**Ufficio Scolastico Territoriale di Padova**, ha individuato un percorso formativo per l'avvio di un **processo operativo virtuoso di buone prassi e di gestione condivisa fra Scuola e Servizi Sociali delle problematiche minorili**, al fine di facilitare l'esercizio dei rispettivi ruoli nel comune impegno di prevenzione del disagio in età evolutiva. Il percorso ha portato alla **condivisione** del documento che individua le **linee metodologiche** riguardo a:

- ⤴ modalità di segnalazione *di una situazione di disagio a partire dall'insegnante verso il Dirigente scolastico*;
- ⤴ modalità di segnalazione *dal Dirigente scolastico ai Servizi Sociali territoriali*;
- ⤴ modalità di rapporto *tra Servizi Sociali e Scuola*;
- ⤴ modalità di rapporto *tra Scuola, Servizi Sociali e famiglia*.

4.6 Progettazione per la continuità educativa

L'Istituto, come **istituzione comprensiva di tre ordini di scuola**, ha come propria dimensione fondante la **continuità dell'azione educativa** che si realizza, oltre che attraverso i due punti precedenti, anche più specificatamente attraverso:

- ⤴ la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, con la costruzione di progetti didattici per le classi ponte, nell'ottica di realizzare un percorso didattico unitario e continuo, e attraverso appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti;
- ⤴ la continuità orizzontale realizzata tramite i rapporti tra scuola ed extrascuola: con la famiglia innanzitutto, ma anche con gli enti locali, i centri di aggregazione, le associazioni sportive, le aziende, l'Università...

Finalità:

- ⤴ **realizzare** la continuità educativa nei diversi ordini di scuola
- ⤴ **favorire** il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi:

- ⤴ **sviluppare la comunicazione e il confronto** fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola,
- ⤴ **realizzare e condividere** esperienze educative e didattiche,
- ⤴ **elaborare i profili** degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi.

Attività Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Vengono programmate annualmente dagli insegnanti dei due ordini di scuola, su tematiche condivise, **attività specifiche** attuate in alcuni incontri, che vedono collaborare insieme alunni

dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno di Scuola Primaria (es: letture animate; incontri di primavera; costruzione di prodotti grafico-manuali o digitali...).

Attività Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Corsa campestre: la **manifestazione atletica** si svolge in ottobre presso il campo sportivo comunale e vede la partecipazione di tutti gli alunni di Scuola Secondaria e degli alunni delle classi quinte di tutte le Scuole Primarie dell'I.C.

Mini stage: nel mese di novembre, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria potranno **assistere ad una lezione** presso le classi prime della Scuola Secondaria per un primo approccio con la nuova scuola.

Concorso letterario: nell'ambito del progetto di Educazione all'Affettività, declinato in varie **tipologie testuali**, a seconda della fascia di età. Coinvolge gli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Secondaria di I grado. Ulteriori attività possono venire realizzate in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

Attività con le Famiglie

Open day nei plessi scolastici

Assemblea con i genitori/open day: incontro con i genitori nel periodo precedente alle iscrizioni degli alunni degli anni ponte di: **Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria** presso le varie sedi scolastiche, dove gli insegnanti illustreranno l'organizzazione dell'I.C. di Sant'Angelo, le attività e le metodologie caratteristiche di ogni plesso, e faranno visitare gli ambienti.

I profili di uscita e la formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la **formazione delle classi prime**, si ribadiscono i seguenti **criteri**, del resto già più volte deliberati in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto:

- ▲ **tempo scuola prescelto dalla famiglia** e subordinato all'organico assegnato all'I.C.;
- ▲ **omogeneità** tra le classi;
- ▲ **equieterogeneità** all'interno delle classi (possibilmente numerica, distribuzione di alunni per fasce in base a competenze e abilità definite nei profili);
- ▲ attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di **alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento**.

Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda d'iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.

La formazione delle classi prime viene fatta da un gruppo di insegnanti a fine anno scolastico.

4.7 Progettazione per l'orientamento scolastico

L'**orientamento**, attività istituzionale delle Scuole di ogni ordine e grado, è una dimensione che **investe trasversalmente tutte le discipline** ed è **intrinseca al processo di apprendimento e d'insegnamento** che deve focalizzare la propria azione, non tanto sulla consegna di saperi, abilità e capacità definitive, ma sullo **sviluppo della capacità di apprendere, di risolvere problemi, di scegliere e cooperare**. L'orientamento non deve essere esclusivamente una riflessione su ciò che si potrebbe fare in astratto, ma deve basarsi sulla conoscenza di sé e sostanzarsi in un incontro concreto con diverse discipline ed attività tra le quali scegliere. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "**Lisbona 2010**" e di "**Europa 2020**", "**...l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni...**"

(da Premesse a "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" 2014).

"Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti" (art. 1, c. 29 L 107/2015).

"Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera" (art. 1, c. 32 L. 107/2015).

La **"didattica orientativa"** è parte integrante del processo di orientamento individuale, che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità al fine di trovare le "strategie utili" per costituire una "base sicura" in una prospettiva formativa e professionale.

Seguendo le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** che valicano il concetto di "programma", l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico.

L'allievo viene posto al **centro** di ogni proposta didattica; le discipline di studio costituiscono il percorso per aiutare la **crescita** della persona, che rappresenta **il fine di ogni azione educativa e didattica**. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (**il sapere**) e le abilità operative (**il fare**) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate **competenze personali** di ciascuno.

È importante, non fermarsi all'acquisizione delle mere conoscenze dichiarative (sapere che cos'è una certa cosa) e procedurali (sapere come fare una certa cosa a livello logico, metodologico e operativo), ma **intrecciare il "sapere teorico" e quello "pratico" e "tecnico esperienziale"** con le competenze trasversali, permettendo alla persona di adattarsi all'imprevisto e di fronteggiare qualsiasi cambiamento. Le **competenze trasversali** offrono difatti la possibilità di **gestire le difficoltà** esterne con le giuste resilienze, di **adottare strategie funzionali** di coping e di **orientarsi con flessibilità** in una società in continuo divenire attraverso la partecipazione negli ambienti sociali e scolastici.

4.7.1 Costruzione del percorso di orientamento da parte dell'istituzione scolastica

Il progetto si articola secondo una **modalità triennale** e si divide in **due macro percorsi**, uno rivolto alle classi prime e seconde, l'altro destinato alle classi terze, affidati, ciascuno, ad uno specifico esperto esterno.

Alla base di entrambi i canali di orientamento, di cui il primo è intrecciato al secondo e ne forma il livello propedeutico, si definiscono i seguenti **obiettivi**:

- ⤴ **favorire** negli alunni la **conoscenza di sé** (percezione reale tra capacità e limiti)
- ⤴ favorire **l'analisi di risorse** (abilità, competenze, interessi)
- ⤴ **sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione**, evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;
- ⤴ **prevenire e contrastare la dispersione scolastica**, potenziando la capacità di scelte degli alunni e delle famiglie;
- ⤴ **prevenire la devianza e il disagio sociale**

Attività classi prime e seconde:

"Mi conosco": In classe prima l'orientamento alla scuola futura ed alla vita in senso più lato viene affrontata attraverso due concetti principali: **la propria identità** e la **propria autostima**. **Una solida conoscenza di sé** ed un **apprezzamento ed accettazione dei propri limiti e delle proprie risorse** sono infatti alla **base di future scelte** fatte con la serenità non di scegliere correttamente, ma di sapere che, anche se una scelta si rivelasse sbagliata, si avrà poi la forza di cambiare strada o di **affrontare gli ostacoli con la giusta determinazione**.

"Io decido": In classe seconda si affrontano tematiche come **l'autoefficacia e l'attribuzione causale** in un continuum con il lavoro svolto l'anno precedente. Gli studenti rifletteranno attraverso discussioni di gruppo e attraverso attività ad hoc sull'importanza di **sentirsi efficaci nell'affrontare gli ostacoli** attraverso le proprie risorse, e su quanto sia

fondamentale individuare le giuste attribuzioni causali, per **poter riconoscere anche gli errori come opportunità** da cui imparare e migliorare di volta in volta se stessi.

Attività classi terze

- ⤴ **"Explora"** progetto per le classi terze, che mira a promuovere l'autorientamento e a porre le premesse per la costruzione di un Progetto di Vita personale e professionale, offrendo agli studenti, guidati da uno psicologo, la possibilità di **essere accompagnati, mediante riflessione-confronto di gruppo e questionari specifici, nella scoperta di caratteristiche personali, abilità metacognitive, capacità decisionale, aspirazioni, e nell'acquisizione di modalità individuali di gestione del processo di scelta.** Contribuisce all'incremento della consapevolezza di sé, della fiducia in se stessi e della motivazione al lavoro scolastico e di apprendimento, operando anche da deterrente nei confronti del disagio e della dispersione scolastica. Inoltre vengono strutturate le seguenti azioni:
 - ⤴ **incontro** tra gli **alunni** con i **dirigenti** e i **docenti** degli **Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Piove di Sacco** per la presentazione dei vari percorsi formativi;
 - ⤴ **informazione** relativa agli **Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Padova**;
 - ⤴ **partecipazione degli alunni a ministage** presso le **Scuole Secondarie di II grado di Piove di Sacco** in orario scolastico;
 - ⤴ **esperienze dirette** nelle Scuole Secondarie con laboratori esperienziali in orario extrascolastico.

FAMIGLIA

Per i genitori vengono attivati i seguenti percorsi:

- ⤴ **incontro dei genitori** degli alunni delle **classi terze** e delle **classi prime e seconde con uno psicologo** esperto di orientamento scolastico;
- ⤴ **incontro con i dirigenti e i docenti degli Istituti di Scuola Secondaria di II grado di Piove di Sacco** per la presentazione dei vari percorsi formativi;
- ⤴ **informazione** relativa agli **Istituti di Scuola Secondaria di II grado della provincia di Padova.**

PERSONALE DOCENTE

Per favorire la qualità della didattica d'orientamento l'Istituto mette in atto azioni di **formazione** del personale. Inoltre, ogni docente ha la possibilità, attraverso l'adozione di **metodologie e strumenti** adeguati, di utilizzare la disciplina in un'**ottica orientante.**

La **metodologia** che sottende l'intero percorso di orientamento è caratterizzata da:

1. **approccio attivo,**
2. **visione sistemica** delle diverse azioni sul territorio,
3. **coinvolgimento** delle famiglie,
4. **valorizzazione orientativa** di esperienze diverse,
5. **valutazione dell'efficacia** delle azioni realizzate.

Il Progetto Orientamento prevede il coinvolgimento di più partner:

- ⤴ ENTI LOCALI
- ⤴ SCUOLE DEL TERRITORIO: partecipazione degli alunni a ministage presso le Scuole Secondarie di II grado di Piove di Sacco in orario scolastico;
- ⤴ AMMINISTRAZIONE COMUNALE: integra la gestione dell'offerta formativa - intesa tanto in termini di risorse (sostegni finanziari, servizi, strutture, professionalità ...) e opportunità (accordi, patti territoriali ...);
- ⤴ PROVINCIA: Visita a EXPO - SCUOLA: edizione del salone nazionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento scolastico e professionale, presso i locali della Fiera di

Padova; forum sull'orientamento organizzato dalla Provincia di Padova, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e da Confindustria.

- ^ U.S.T.: modello consiglio orientativo. È stato elaborato a fine novembre un nuovo modello a livello provinciale con lo scopo di agevolare un migliore raccordo del percorso di istruzione di base ed obbligatoria con il coinvolgimento della Scuola Secondaria di II grado. L'Istituto, preso atto del documento, si riserva di approvarlo nel prossimo Collegio dei Docenti per adottarlo nel prossimo anno scolastico.
- ^ REGIONE: per visualizzare e consultare l'elenco delle scuole preferite.
- ^ M.I.U.R.: Certificato delle Competenze - adozione della Scheda nazionale. Rappresenta un insieme di elementi espliciti, sulla base dei quali gli alunni stessi si possono orientare ed effettuare scelte adeguate. Il Certificato delle Competenze assume inoltre un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso.

Chi fosse interessato all'applicazione di prove, test e questionari, finalizzati a rilevare le potenzialità intellettive attuali, gli interessi disciplinari e la modalità di affrontare gli impegni scolastici, può usufruire del servizio in orario extra-scolastico, previo appuntamento con l'operatore; la trasmissione del profilo alle famiglie avverrà entro dicembre.

L'attività di orientamento viene **monitorata** e vengono somministrati questionari di gradimento ad alunni e genitori. Viene effettuato, inoltre, il monitoraggio sia della scelta del percorso d'istruzione o formazione dopo l'esame del I ciclo, per verificarne l'adesione al consiglio orientativo, sia degli esiti a distanza degli alunni per vagliarne la coerenza con il consiglio stesso. Ogni materiale di carattere informativo viene regolarmente pubblicato sul **sito web dell'Istituto alla sezione ORIENTAMENTO**.

5. ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

5.1 Orario scolastico

L'Istituto di Sant'Angelo di Piove di Sacco, al fine di **realizzare percorsi educativi e didattici flessibili** e sempre più **personalizzati**, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha **elaborato ed attuato** i seguenti **modelli organizzativi**.

SCUOLA	TIPOLOGIA	ORGANIZZAZIONE ORARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI FALCONE"	Tempo pieno: 3 sezioni	Tempo pieno: 40 ore di lezione su 5 giorni Lunedì - Venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI"	Tempo normale: corso A (5 classi) Tempo pieno: corso B (5 classi)	Tempo normale: 27 ore di lezione martedì: 8.00 - 16.00 Lunedì, Mercoledì - Venerdì: 8.00 - 13.00 Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.00 - 16.00
SCUOLA PRIMARIA "GUGLIELMO MARCONI"	Tempo pieno: corso A (5 classi)	Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - Venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA PRIMARIA "CARLO COLLODI"	Tempo pieno: corso A (5 classi)	Tempo pieno: 40 ore di lezione Lunedì - venerdì: 8.10 - 16.10
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI XXIII"	Tempo normale: corsi A, C, (6 classi) Tempo prolungato: corso B (3 classi)	Tempo normale: 30 ore di lezione Lunedì - Sabato: 8.20 - 13.20 Tempo prolungato: 36 ore di lezione Offerta formativa tradizionale Lunedì e Mercoledì: 8.20 - 16.20 Martedì, Giovedì - Sabato: 8.20 - 13.20 Classe sperimentale (su richiesta delle famiglie) Lunedì, Mercoledì-Venerdì: 8.20 - 15.50 Martedì: 8.20 - 14.20

5.2 Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Primaria

Secondo la normativa vigente, in particolare il "*Regolamento in materia di autonomia scolastica*" (D.P.R. 275/99), è **compito preciso delle Istituzioni scolastiche definire il Curricolo** di scuola e conseguentemente le **quote orarie** riservate alle diverse discipline, in modo autonomo e flessibile sulla base dei Traguardi di competenza per gli alunni, considerata la specifica tipologia dell'offerta formativa. Come già indicato precedentemente, l'Istituto di Sant'Angelo di Piove è caratterizzato da una **programmazione articolata** prevalentemente attraverso una metodologia didattica **per progetti**, scelta che ha dimostrato la sua validità sia dal punto di vista educativo e didattico, che da quello organizzativo e gestionale.

Secondo le disposizioni normative, si attuano **percorsi formativi interdisciplinari** o **multidisciplinari**, condotti attraverso **metodologie specifiche**: per sfondo integratore, per competenze, ... che consentono un'articolazione plurisettimanale, multipla, flessibile e variabile dell'orario complessivo del Curricolo previsto per ciascuna disciplina, anche mediante differente articolazione del gruppo della classe.

Il **Collegio dei Docenti**, tenuto conto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, **ha così articolato il monte ore settimanale delle attività d'insegnamento**; tale articolazione è programmabile flessibilmente, come indicato nel terzo punto:

QUADRO ORARIO TEMPO PIENO (40 ORE)	CLASSI				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	8/9	8/9	8/9	8/9	8/9
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	3	3	3	3	3
Educazione fisica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratori	5	4	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (27 ORE)	CLASSI				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	8/9	8/9	7/8	7/8	7/8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Attività espressive (immagine e musica)	1/2	1/2	1	1	1
Educazione fisica	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Attività Alternative	0/2	0/2	0/2	0/2	0/2

L'offerta formativa dell'Istituto prevede, compatibilmente con la dotazione organica assegnata e tenuto conto delle esigenze degli alunni e delle scelte delle famiglie, accanto al **tempo normale** il massimo ampliamento orario possibile ovvero il **tempo pieno**. Le classi dell'Istituto che articolano la loro attività educativo-didattica con orario giornaliero di 8 ore su 5 giorni, per un totale di **40 ore settimanali**, attuano una **programmazione** che prevede una parte del tempo-scuola svolta in **modalità laboratoriale**. Ciò consente agli alunni apprendimenti più distesi, nonché un'appropriazione dei contenuti e dei processi formativi attraverso metodologie didattiche esperienziali e di *outdoor education*.

5.3 Organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado

L'organizzazione oraria delle attività didattiche nella Scuola Secondaria di I grado è stabilita dal D.P.R. 89/2009, che prevede due diversi piani settimanali, uno a tempo normale con 30 ore settimanali e uno a tempo prolungato con 36 ore settimanali. Oltre alla prima lingua straniera, che è l'Inglese, l'Istituto offre lo studio del Francese come

seconda lingua straniera. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE (30 ORE)	CLASSI		
DISCIPLINE	I	II	III
Italiano-Storia-Geografia-Attività di approfondimento	10	10	10
Matematica-Scienze	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO (36 ORE)	CLASSI		
DISCIPLINE	I	II	III
Italiano-Storia-Geografia-Attività di approfondimento	14 *	14 *	14 *
Matematica-Scienze	8 *	8 *	8 *
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1

* in base all'organizzazione della mensa

Il **tempo prolungato** è caratterizzato da:

- ^ attività di laboratorio, quali teatro, scrittura creativa, approfondimenti, rese possibili dal più ampio tempo scuola e dalla codocenza degli insegnanti di Lettere e Matematica;
- ^ percorsi interdisciplinari tra Scienze e Italiano;
- ^ attività di recupero e potenziamento in Matematica e Italiano, in orario curricolare.

5.4 Flessibilità organizzativa per i progetti e le attività curricolari disciplinari

In riferimento al **Curricolo**, a seconda dei diversi **obiettivi progettuali** anche di potenziamento, **i vari plessi e le diverse classi/sezioni articolano in modo flessibile gli alunni in gruppi di apprendimento**. Nella maggior parte del tempo-scuola, gli alunni sono costituiti come **gruppo-classe** o **gruppo-sezione**, che diventano una piccola comunità, dove esercitare competenze sociali e collaborative, dove esprimere legami e partecipazione.

In modo differenziato, nei diversi contesti scolastici e in diversi tempi, possono essere anche articolati:

- a) **gruppi di lavoro collaborativo**: piccoli gruppi intra-classe o inter-classe, gruppi ridotti numericamente..., dove l'insegnante assume il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento;
- b) **gruppi di alunni per classi aperte**;

c) **gruppi allargati** per attività sportive, cineforum, attività corali, attività di outdoor education (uscite didattiche, visite/viaggi di istruzione)...

5.5 Esigenze di personalizzazione e di individualizzazione

Per alunni con **bisogni educativi speciali**, compatibilmente con le disponibilità di insegnanti in compresenza o dell'organico di potenziamento, vengono previste alcune **attività di recupero e di potenziamento specifiche**, articolate individualmente o, più frequentemente, in piccoli gruppi, che consentono una prossimità maggiore, una gestione facilitata dei processi attentivi, miglior controllo dei processi esecutivi e metacognitivi.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La normativa nazionale di riferimento per la **valutazione degli studenti** è costituita da **D. Lgs. 297/94** (c.d. Testo Unico) e dal recente **D. Lgs. 62/2017** con i relativi decreti ministeriali (**D.M. 741/2017** e **D.M. 741/2017**) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009).

Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'**Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione** (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di **prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese**, garantendo l'anonimato.

6.1 Finalità e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La **valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa**. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La **valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni**. È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il **Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, **nel rispetto** del principio **della libertà d'insegnamento**. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*".

Una **valutazione** è:

- ⤴ **trasparente** quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- ⤴ **tempestiva** quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e i gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

6.2 Modalità di verifica

La **valutazione iniziale, in itinere e finale è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento** previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa; essa si avvale di diversi **strumenti**:

- ⤴ **osservazione sistematica**: è l'osservazione condotta, mediante protocolli osservativi, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;
- ⤴ **prove aperte, semistrutturate e strutturate**: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;
- ⤴ **prove orali**: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;
- ⤴ **attività pratiche**: possono essere produzioni artistiche e medialità, espressioni musicali e motorie.

6.2.1 Prove comuni d'Istituto

Nell'**Istituto** vengono somministrate **prove oggettive comuni**.

Nella **Scuola Primaria** si utilizzano prove standardizzate di **Italiano e Matematica**, da somministrare al termine del **secondo quadrimestre** per classi parallele, allo **scopo** di:

- ▲ **evidenziare** eventuali casi di disturbi dell'apprendimento sui quali intervenire tempestivamente con la segnalazione ai Servizi di competenza e la predisposizione di programmazioni individuali;
- ▲ **costruire** progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- ▲ **avviare processi** di implementazione autonoma e consapevole da parte dei docenti di prove valutative comuni d'Istituto, validate scientificamente a livello nazionale;
- ▲ **progredire** verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** si utilizzano prove di **Italiano e Matematica** per classi parallele, mirate a **verificare l'acquisizione di precise competenze** (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica.

6.2.3 Prove Invalsi

Nelle **classi seconde di scuola primaria** sono somministrate la prova di italiano e di matematica.

Nelle **classi quinte di scuola primaria**, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nelle **classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento** distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. **La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- *reading* e orale -*listening* in coerenza con il livello A2 QCER).

6.3 Verifiche e valutazioni iniziali

La **situazione di partenza** viene **rilevata** principalmente **attraverso osservazioni sistematiche e prove d'ingresso** mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni, e programmare gli interventi educativi più opportuni.

6.4 Verifiche e valutazioni in itinere o formative

Le **osservazioni** e le **verifiche che vengono svolte in itinere**, durante il percorso di apprendimento hanno la **funzione** di:

- ▲ **monitorare** l'andamento della classe,
- ▲ **intervenire** con adeguamenti sulla programmazione,
- ▲ **recuperare** eventuali carenze che si siano manifestate,
- ▲ **supportare** con opportune strategie gli alunni in difficoltà,

▲ **valutare** la qualità del processo formativo attuato.

6.5 Verifiche e valutazioni finali o sommative

Le **verifiche finali avvengono al termine di ciascuna unità di apprendimento (U.d.A.) o di un segmento di anno scolastico**: fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.

Hanno un **carattere sommativo**, costituiscono cioè un bilancio di sintesi degli apprendimenti maturati dagli alunni e delle competenze acquisite durante il periodo considerato.

6.6 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La **valutazione** del processo di crescita del bambino, **nella Scuola dell'Infanzia**, avviene **tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini**. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

6.7 La valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La **valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria** è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella **Scuola Secondaria di I grado**, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La **valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi** riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La **valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente)**.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** in termini di sviluppo (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** conseguito.

Scuola primaria

INDICATORI	DESCRITTORI I quadrimestre	DESCRITTORI II quadrimestre
Socializzazione	1. Sa relazionarsi molto bene con i compagni e con gli insegnanti. 2. Sa relazionarsi bene con i compagni e con gli insegnanti. 3. Ha qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti. 4. Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.	1. Si è relazionato/a molto bene con i compagni e con gli insegnanti. 2. Si è relazionato/a bene con i compagni e con gli insegnanti. 3. Ha avuto qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e gli insegnanti. 4. Ha continuato ad avere qualche difficoltà a relazionarsi con i compagni e con gli insegnanti.
Partecipazione	1 Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2 Partecipa attivamente	1 Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2 Ha partecipato attivamente

	3 Partecipa regolarmente 4 Partecipa, solo se sollecitato/a 5 Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco <i>al dialogo educativo.</i>	3 Ha partecipato regolarmente 4 Ha partecipato, solo dietro sollecitazione 5 Anche se opportunamente sollecitato/a, ha partecipato poco <i>al dialogo educativo.</i>
Interesse	<i>Evidenzia</i> 1 uno spiccato interesse verso tutte le 2 interesse verso le 3 interesse per alcune 4 poco interesse per le <i>attività didattico-educative.</i>	<i>Ha evidenziato</i> 1 uno spiccato interesse verso tutte le 2 interesse verso le 3 interesse per alcune 4 poco interesse per le <i>attività didattico-educative.</i>
Impegno	<i>L'impegno manifestato è</i> 1 intenso e costante. 2 costante. 3 saltuario. 4 scarso.	<i>Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno</i> 1 intenso e costante. 2 costante. 3 saltuario. 4 scarso.
Autonomia	1 Ha raggiunto un'ottima autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza. 2 Ha raggiunto un buon grado di autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 3 Ha raggiunto una sufficiente autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 4 Si avvia al raggiungimento dell'autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 5 Non ha ancora raggiunto l'autonomia nello svolgimento delle attività proposte.	
Grado di Apprendimento	1 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento. 2 Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono. 3 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento. 4 Ha conseguito, globalmente, un discreto grado di apprendimento. 5 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente. 6 Nonostante gli stimoli e gli interventi proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.	1 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico. 2 Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le proprie conoscenze. 3 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento. 4 Ha conseguito, globalmente, un discreto grado di apprendimento. 5 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente. 6 Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

Scuola secondaria di I grado

INDICATORI	DESCRITTORI I quadrimestre	DESCRITTORI II quadrimestre
Comportamento	<i>L'allievo/a ha un comportamento</i> 1. corretto, responsabile e controllato 2. corretto 3. vivace ma responsabile 4. eccessivamente vivace 5. poco responsabile	<i>L'allievo/a si è comportato in modo</i> 1. corretto, responsabile e controllato 2. corretto 3. vivace ma responsabile 4. eccessivamente vivace 5. poco responsabile
Frequenza	1. Frequenta con assiduità 2. Frequenta con regolarità 3. Frequenta con qualche discontinuità 4. Frequenta in modo discontinuo 5. Frequenta saltuariamente	1. Ha frequentato con assiduità 2. Ha frequentato con regolarità 3. Ha frequentato con qualche discontinuità 4. Ha frequentato in modo discontinuo 5. Ha frequentato saltuariamente
Socializzazione	1. è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo – classe 2. è integrato/a positivamente nella classe 3. è integrato/a nella classe 4. ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe e collabora solo se stimolato/a 5. ha difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe	1. Durante l'anno, si è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo – classe 2. Durante l'anno, si è integrato/a positivamente nella classe e ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo 3. Durante l'anno, si è integrato/a nella classe 4. Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe e ha collaborato solo se stimolato/a

		<p>5. Durante l'anno, ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo – classe</p> <p>6. Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai lavori di gruppo</p> <p>7. Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo</p> <p>8. Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è integrato/a nella classe</p> <p>9. Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo-classe</p>
Impegno e partecipazione	<p>1. Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente</p> <p>2. Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente</p> <p>3. Manifesta un impegno adeguato e partecipa</p> <p>4. Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione</p> <p>5. È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa <i>al dialogo educativo</i></p>	<p><i>Nel secondo quadrimestre</i></p> <p>1. ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo</p> <p>2. ha continuato a manifestare un impegno costante e a partecipare proficuamente al dialogo educativo</p> <p>3. ha continuato a manifestare un impegno adeguato e partecipare al dialogo educativo</p> <p>4. ha continuato a manifestare un impegno saltuario e partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione</p> <p>5. ha continuato a manifestare uno scarso impegno e a non partecipare al dialogo educativo pur se sollecitato/a</p> <p>6. ha manifestato un impegno continuo e tenace e ha partecipato proficuamente al dialogo educativo</p> <p>7. ha manifestato un impegno continuo e ha partecipato proficuamente al dialogo educativo</p> <p>8. ha manifestato un impegno adeguato e ha partecipato al dialogo educativo</p> <p>9. si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo</p>
Metodo di studio	<p><i>Il metodo di studio risulta</i></p> <p>1. organico, riflessivo e critico</p> <p>2. organico e riflessivo</p> <p>3. organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico</p> <p>4. poco organico</p> <p>5. disorganico</p>	<p><i>Il metodo di studio è</i></p> <p>1. risultato organico, riflessivo e critico</p> <p>2. risultato organico e riflessivo</p> <p>3. risultato organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico</p> <p>4. risultato poco organico</p> <p>5. risultato disorganico</p> <p>6. divenuto organico, riflessivo e critico</p> <p>7. divenuto organico e riflessivo</p> <p>8. divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico</p> <p>4. divenuto più adeguato, anche se non ancora del tutto organizzato</p>
Situazione di partenza	<p><i>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</i></p> <p>1. solida</p> <p>2. consistente</p> <p>3. adeguata</p> <p>4. incerta</p> <p>5. lacunosa</p>	
Progresso negli obiettivi didattici	<p><i>ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,</i></p> <p>1. degli eccellenti progressi</p> <p>2. dei notevoli progressi</p> <p>3. regolari progressi</p>	<p><i>Rispetto alla situazione di partenza/Alla fine del triennio ha fatto registrare</i></p> <p>1. degli eccellenti progressi</p> <p>2. dei notevoli progressi</p> <p>3. regolari progressi</p>

	4. alcuni progressi 5. pochi progressi 6. irrilevanti progressi <i>negli obiettivi programmati.</i>	4. alcuni progressi 5. pochi progressi 6. irrilevanti progressi <i>negli obiettivi programmati.</i>
Grado di apprendimento	<i>Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</i> 1. ottimo 2. più che buono 3. buono 4. sufficiente 5. quasi sufficiente 6. mediocre 7. parzialmente lacunoso 8. alquanto lacunoso	1. Ottimo 2. Più che buono 3. Buono 4. Sufficiente 5. Quasi sufficiente 6. Mediocre 7. Parzialmente lacunoso 8. Alquanto lacunoso <i>è il grado di apprendimento conseguito.</i>

6.7.1 Criteri generali di valutazione

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- **sussista un congruo numero di prove** all'interno di una **frequenza assidua**. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- **vengano assunti** come riferimento gli **standard di valutazione** di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- **sia dato** l'opportuno **rilievo ai progressi** realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati.

I **punteggi** e i **giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva** di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma **guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona**, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

Conseguentemente, nell'espressione dei **voti** e/o **giudizi conclusivi** si farà riferimento ai seguenti **criteri**:

- ✦ **esiti di apprendimento** raggiunti rispetto agli standard attesi;
- ✦ **impegno** manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- ✦ **progresso conseguito** rispetto alla situazione di partenza;
- ✦ **impiego** pieno o parziale delle **potenzialità personali**;
- ✦ **organizzazione del lavoro** (autonomia e metodo di studio).

6.7.2 Criteri per la valutazione delle discipline

La **valutazione delle discipline**, che utilizzerà i **voti dal 5 al 10** nella **Scuola Primaria** e nella **Scuola Secondaria dal 4 al 10**, terrà conto degli **indicatori** di seguito riportati.

VALUTAZIONE		VOTO IN DECIMI
Abilità e competenze	Autonomia e sicurezza nell' applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Dieci
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	Nove
Abilità e competenze	Precisione e sicurezza nell' applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.	Otto
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	
Abilità e competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Sette
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali.	

Abilità e competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	Sei
Conoscenze	Parziali rispetto agli obiettivi minimi disciplinari, ma non così lacunose da impedire un graduale recupero.	
Abilità e competenze	Applicazione guidata, ancora incerta. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.	Cinque
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche rispetto agli obiettivi minimi disciplinari.	
Abilità e competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti. Esposizione scorretta, frammentata; povertà lessicale.	Quattro
Conoscenze	Molto frammentarie e assai lacunose.	

6.7.3 Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Nella **valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione** si tiene conto dei **criteri generali di valutazione**. Il *team*/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal *team*/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi.

6.7.4 Valutazione degli alunni diversamente abili

Nei confronti degli **alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata**; per gli **alunni in situazione di deficit psichico certificato ai sensi della L. 104/92 sono previste le varie tipologie di prove**.

Per **alunni disabili** che **raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ⤴ prove uguali alla classe;
- ⤴ prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per **alunni disabili** che **non raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ⤴ prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativo-descrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F.

La valutazione dovrà sempre essere considerata come **valutazione di processi** e non solo valutazione di *performance*, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La **valutazione in decimi, potrà essere dunque espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato**.

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA
4	Obiettivi assolutamente non raggiunti
5	Obiettivi non raggiunti adeguatamente
6	Obiettivi raggiunti a livello iniziale
7	Obiettivi raggiunti a livello pratico
8	Obiettivi raggiunti a livello funzionale
9	Obiettivi raggiunti a livello avanzato
10	Obiettivi raggiunti a livello esperto

6.7.5 Valutazione degli alunni con disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Agli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** certificato ai sensi della L. 170/2010, vengono somministrate **prove coerenti con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato**, predisposto dal *team*/Consiglio di Classe; nella somministrazione delle prove vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste.

6.7.6 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S)

Valgono i **criteri generali**; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il *team* docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La **valutazione**, quindi, potrà essere **svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità**. In ogni caso, dovrà essere **collegata alla programmazione prevista per l'alunno**.

6.8 La valutazione del comportamento degli alunni

La **valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.** La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la **valutazione** del comportamento è **espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe**, attraverso un **giudizio sintetico**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

Macroaree e descrittori di macroarea		Descrittori delle abilità
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto di se stessi	Ha cura della propria persona. Assume atteggiamenti responsabili nei confronti dei propri doveri. Dimostra cura e attenzione per il proprio materiale.
	Rispetto degli altri	Riconosce e rispetta le diversità. Accetta e rispetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Riconosce e valuta comportamenti corretti e scorretti. Rispetta il materiale altrui.
	Rispetto dell'ambiente/dell'istituzione	Adotta comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente. Dimostra cura e attenzione per gli arredi e i beni della comunità. Mostra rispetto per l'Istituzione scolastica e per il personale che in essa opera.
	Rispetto delle regole condivise	Rispetta le regole condivise: regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse, tempi della vita scolastica, puntualità, frequenza, sicurezza.
	Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Dimostra autocontrollo in situazioni strutturate e non.
Collaborare e partecipare	Impegno	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo. Ascolta i diversi punti di vista.
	Collaborazione	Collabora con i compagni e gli insegnanti. Conosce e rispetta il suo ruolo all'interno del gruppo.

Descrittori di livello	Giudizio
<p>Comportamento pienamente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Interiorizzazione delle regole condivise anche in situazioni poco strutturate. Consapevolezza ed autovalutazione delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti puntuale ed accurato. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.</p>	Responsabile e propositivo
<p>Comportamento rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto delle regole condivise. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento puntuale dei compiti Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di compagni e adulti.</p>	Corretto e responsabile
<p>Comportamento generalmente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise. Parziale consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo. Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di compagni e adulti.</p>	Complessivamente corretto
<p>Comportamento non sempre rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise talvolta con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo, superficiale e/o settoriale. Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche solo dietro sollecitazione. Atteggiamento-non sempre corretto nei confronti di compagni e adulti.</p>	Parzialmente Corretto
<p>Comportamento poco rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti. Rispetto parziale delle regole condivise con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti anche con la guida dell'adulto. Svolgimento dei compiti inadeguato. Limitata e/o inopportuna partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni e adulti.</p>	Non sempre corretto
<p>Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici molte volte segnalato alla famiglia. Presenza di comportamenti/atteggiamenti gravi sanzionati con provvedimenti disciplinari. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato. Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche.</p>	Non corretto

6.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Nella **Scuola Primaria** (art. 3 D. Lgs. 62/2017), **l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado** è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. **Solo in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione, **i docenti della classe**, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **il consiglio di classe**, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ⤴ ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- ⤴ un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

6.9.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"):

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA
SALUTE	1/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate)
Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)	40%
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Nessun limite

6.10 Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

L'**ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene **in presenza dei seguenti requisiti**:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- ⤴ molteplici insufficienze (almeno quattro);
- ⤴ assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- ⤴ comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ▲ ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ▲ ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- ▲ un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

6.10.1 Attribuzione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- ▲ i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado;
- ▲ l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado;
- ▲ il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "*Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno*" par. 6.7;
- ▲ riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Rubrica per il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione fluida, ricca e articolata.	10
Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione chiara, precisa e articolata.	9
Conoscenze corrette con capacità di collegamento Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione chiara e corretta.	8
Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico.	7
Conoscenze semplici e parziali Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi Modesta applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche.	6
Conoscenze generiche e incomplete Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	5

6.10.2 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o dal collaboratore del Dirigente delegato.

Le prove relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono scritte ed orali; le **prove scritte** sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, tra quelle proposte dal D.M. 741/2017.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, sono possibili le seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo, comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Per la **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni) le commissioni predispongono le tracce riferite a problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta aperta.

Per la **prova scritta relativa alle lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono le tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

6.10.3 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La **valutazione delle prove scritte e del colloquio** viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il **voto finale** viene **determinato dalla media del voto di ammissione (50%) con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio (50%)**. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. **Supera l'esame** l'alunno che consegue un **voto finale non inferiore a 6/10**. La commissione può, su proposta

della sottocommissione, con deliberazione assunta **all'unanimità**, attribuire la **lode** agli alunni che sono stati presentati con un voto di ammissione pari almeno a 9/10 e che hanno conseguito una media nei risultati delle prove d'esame equivalente a 10/10.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

6.11 Certificazione delle Competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015 avviando l'elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento.

Modello di osservazione delle competenze digitali – Scuola secondaria di I grado

PUNTO 4 - Competenze digitali				
INDICATORI	A	B	C	D
PUNTO 4	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
<p>CONSAPEVOLEZZA NELL'USO DELLA RETE</p> <p>USO EFFICACE DELLE TECNOLOGIE</p>	<p>L'alunno è in grado di usare in maniera consapevole e approfondita la rete e le sue regole, condividendo in modo responsabile, attraverso i principali sistemi in uso le informazioni (spazio Cloud, WhatsApp, posta elettronica, WeTransfer, YouTube, NAS, etc.) e interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare una ricerca in Internet e valutarne la qualità, confrontando fonti diverse sia online che cartacee. Sa individuare le soluzioni più efficaci rispetto all'attività di studio. Utilizza con sicurezza: hardware (computer, supporti di memoria, LIM, scanner, apparecchi fotografici, etc.) e alcuni software di uso comune (programmi di videoscrittura e di presentazioni). Gestisce con sicurezza i relativi documenti: copiare e salvare le principali tipologie di documenti, inserire immagini,</p>	<p>L'alunno è in grado di usare, con qualche aiuto dell'insegnante, la rete e le sue regole, interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare ricerche con l'ausilio di Internet, utilizzando siti scelti dal docente. Utilizza con discreta sicurezza hardware (computer, supporti di memoria, LIM, etc.) e software di uso comune (programmi di videoscrittura, di presentazioni e facili editor di elaborazione fotografica). Sa gestire le principali tipologie di documenti, inserire immagini e formattare le pagine create. Realizza prodotti digitali multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>L'alunno conosce le principali regole dell'uso della rete Internet e, guidato dall'insegnante, sa effettuare semplici ricerche. Utilizza con sufficiente sicurezza il principale hardware (accensione, corretto spegnimento, uso delle memorie) e i principali software di videoscrittura e di presentazione, gestendo i documenti in modo essenziale (copiare, salvare, etc.). Contribuisce alla realizzazione di prodotti digitali anche multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>L'alunno necessita della presenza del docente o di un compagno esperto per la gestione (hardware e software) del computer quali: accensione, corretto spegnimento, ricerca e gestione di documenti di scrittura o per presentazioni, uso della tastiera, uso del copia incolla dei files principali. Naviga in Internet su siti stabiliti dal docente costantemente presente</p>

	<p>formattare le pagine create. Dimostra facilità di apprendimento nell'utilizzare programmi più specialistici (elaborazione fotografica, audio, video e creazione di ipertesti e siti web). Sa realizzare autonomamente prodotti digitali multimediali, caratterizzati anche da originalità e spirito creativo.</p>			
--	--	--	--	--

Modello di osservazione delle competenze sociali e civiche – Scuola secondaria

INDICATORI PUNTO 6	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ E DEGLI ALTRI	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora per la costruzione del bene comune e di una convivenza civile esprimendo le proprie opinioni e apportando contributi personali.	L'alunno rispetta le regole condivise, collabora e partecipa alla costruzione del bene comune e di una convivenza civile in modo costruttivo.	L'alunno comprende il senso delle regole di comportamento e l'importanza di una convivenza civile anche se non sempre riesce a rispettarle; discrimina i comportamenti non idonei e li sa riconoscere.	L'alunno rispetta le principali regole se opportunamente sostenuto, comprende parzialmente l'importanza della convivenza civile; solo a volte è in grado di motivare le conseguenze di comportamenti difformi.
IMPEGNO e COLLABORAZIONE	L'alunno si impegna sempre per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri collaborando attivamente.	L'alunno generalmente si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede e collaborando in modo selettivo.	L'alunno talvolta orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Si impegna soprattutto se sollecitato e porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Collabora se sollecitato.	L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti noti, si impegna. Se sostenuto, porta a compimento le attività proposte, collabora solo se sollecitato e in situazioni strutturate.
INDICATORI PUNTO 7	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
SPIRITO DI INIZIATIVA	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Sceglie le soluzioni ritenute più vantaggiose motivando la scelta. Possiede una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Generalmente sceglie le soluzioni più vantaggiose. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno non sempre trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e generalmente porta a termine compiti ed iniziative. E' capace di scegliere le soluzioni più vantaggiose se opportunamente guidato. Non sempre ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e	Se sollecitato l'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e, porta a termine compiti ed iniziative. L'alunno, se opportunamente guidato ha una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. E' in grado di compiere semplici scelte.

			dei propri limiti.	
SENSO DI RESPONSABILITÀ	L'alunno è in grado di assumersi le proprie responsabilità portando a termine gli impegni assunti e contribuisce personalmente alla soluzione di problemi personali e non.	L'alunno si assume le proprie responsabilità portando a termine i propri impegni in modo abbastanza soddisfacente. Se necessario chiede aiuto e sa fornire aiuto.	L'alunno si assume generalmente le proprie responsabilità e in qualche situazione si impegna nella risoluzione di problemi sia personali che collettivi. Talvolta si attiva per chiedere aiuto e per fornirlo a chi lo chiede	Se guidato l'alunno si assume le proprie responsabilità e comprende l'importanza di contribuire personalmente alla risoluzione di problemi personali e comuni.

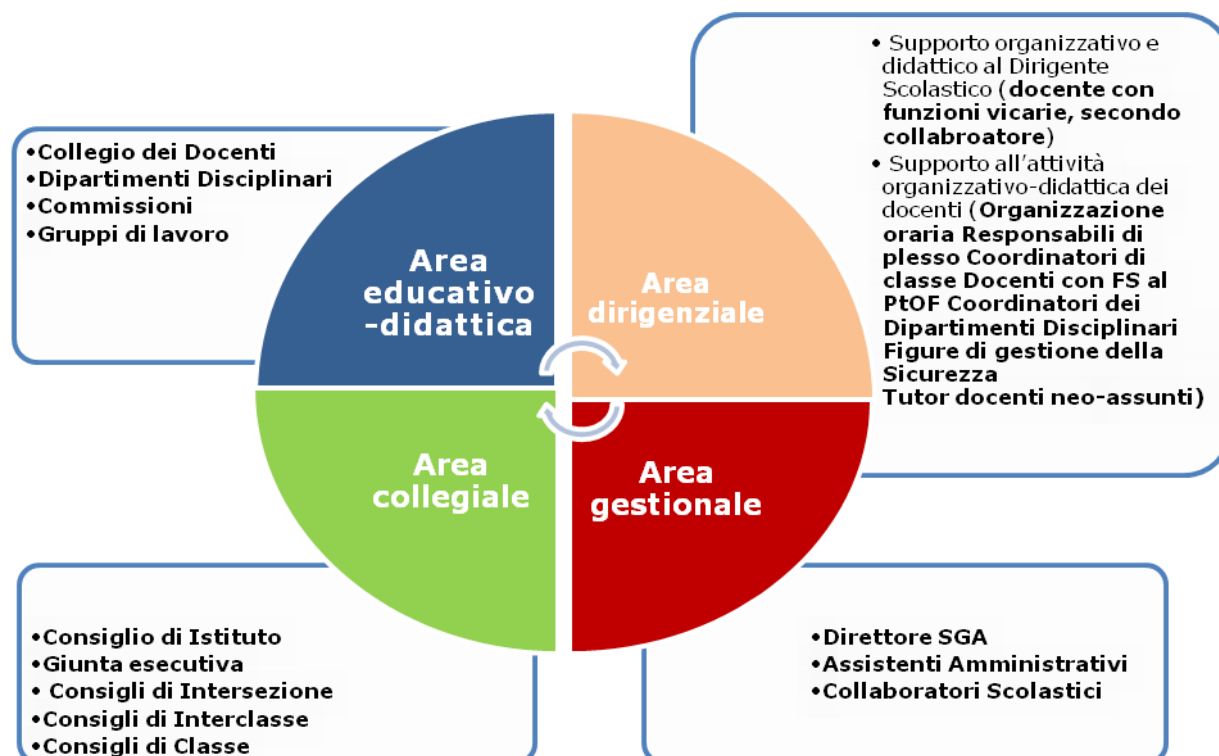
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

6.12 Comunicazione alle Famiglie

I **docenti assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva** circa il **processo di apprendimento** e la **valutazione degli alunni** effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici **incontri** fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i **Documenti di valutazione**, oppure vengono pubblicati sul **Registro elettronico** nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

7. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

7.1 Organigramma dell'Istituto



Al fine di organizzare l'attività didattica, di coordinare i vari aspetti del processo educativo e di sostenere la professionalità docente, sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro.

7.1.1 Staff di Dirigenza

Lo **staff di Dirigenza**, a fianco del **Dirigente scolastico pro-tempore** prof.ssa **Antonella Benvegnù**, è composto come segue:

Supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico	docente collaboratore con funzioni vicarie prof.ssa Fiorenza Zeni
	docente collaboratore - responsabile - Plesso " Don Milani " ins.te Isabella Soggia
Supporto organizzativo all'attività -didattica dei docenti Progetto <i>responsabilità</i>	Insegnante responsabile - Plesso " G. Marconi " ins.te Marina Bagagiolo
	Insegnante responsabile - Plesso " C. Collodi " ins.te Cristina Zuin.
	Insegnante responsabile - Plesso " G. Falcone " ins.te Luisa Bortolato
	Organizzazione oraria - "Giovanni XXIII" prof.ssa Nicoletta Morello
	Organizzazione oraria - "Don L. Milani" ins.te Caterina Capovilla

I **responsabili di plesso** sono delegati dal **Dirigente scolastico** a **svolgere funzioni di tipo organizzativo nelle seguenti materie:**

- ⤴ presidenza degli Organi Collegiali di plesso;
- ⤴ coordinamento delle attività didattiche, in raccordo con gli altri responsabili;
- ⤴ predisposizione dell'orario di servizio del personale docente;
- ⤴ coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- ⤴ partecipazione alle riunioni periodiche con il RSPP, segnalazioni di rischio o pericolo, sensibilizzazione del plesso sulla sicurezza;
- ⤴ rapporti con i funzionari del Comune relativamente alla manutenzione ordinaria degli edifici e strumentazioni didattiche;

- ⤴ attività di raccordo con singoli genitori, o gruppi di essi, per iniziative riguardanti la realizzazione di progetti, visite d'istruzione, ...;
- ⤴ raccordo con i genitori membri della Commissione mensa;
- ⤴ documentazione relativa alla presenza a scuola di docenti-tirocinanti;
- ⤴ raccordo con i responsabili delle piscine sedi di attività natatoria degli alunni.

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (D.S.G.A.) è la dott.ssa **Maria Cristina Buso**.

7.1.2 Coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I grado

I **coordinatori di classe costituiscono un punto di riferimento per i docenti, i genitori, gli alunni, la segreteria**, relativamente alle comunicazioni, alle attività e ai progetti di classe. *Coordinano*, inoltre, la **programmazione delle attività educative e didattiche della classe**, curando quanto necessario all'inclusione di ciascun allievo.

7.1.3 Docenti con Funzione Strumentale al P.O.F.

I **docenti con Funzione Strumentale al P.O.F. collaborano** con il Dirigente scolastico, *coordinano e supportano* il lavoro dei colleghi, *partecipano* alla programmazione di attività con le reti di riferimento.

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITÀ e/o AZIONI
AREA 1: <i>Gestione del P.O.F.</i> Baggiolo Marina Salmaso Luisa	Valutazione/autovalutazione d'Istituto Coordinamento prove comuni di valutazione di Scuola Primaria (coordinamento commissione prove comuni Scuola Primaria) con analisi e interpretazione dei risultati. Coordinamento prove Invalsi. e analisi dei dati. Collaborazione al coordinamento prove Invalsi. Analisi e rielaborazione dei dati Invalsi; analisi di ulteriori dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento dell'I.C. con finalità autovalutative. Cura e coordinamento della redazione del P.O.F. e del P.t.O.F. in collaborazione con la commissione di lavoro. Con la collaborazione del Nucleo di valutazione, predisposizione del R.A.V., del P.d.M., promozione e diffusione del Piano di Miglioramento, monitoraggio della realizzazione del P.d.M., aggiornamento del R.A.V. e la verifica del processo per eventuali revisioni.
AREA 2: <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i> Polato Pier Luigi	Informatizzazione Formazione e assistenza ad insegnanti e segreteria in ambito informatico; manutenzione delle apparecchiature della Scuola.
AREA 3: <i>Interventi e servizi per gli alunni</i> Dante Daria	Integrazione alunni stranieri Integrazione alunni stranieri. Collegamento con il C.T.I. di Piove di Sacco. Coordinamento commissione intercultura. Attività di educazione interculturale. Iniziative di recupero per prevenire la dispersione scolastica.
AREA 3: <i>Interventi e servizi per gli alunni</i> D'Anna Michela Favaron V. Antonella	Integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali Collegamento con il C.T.I. di Piove di Sacco. Coordinamento commissione H./D.S.A. Orientamento alunni disabili. Rapporti con U.L.S.S. e gestione certificazioni. Iniziative didattiche di supporto alle problematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento.
AREA 3: <i>Interventi e servizi per gli alunni</i> Schiesari Linda Silvia	Gestione sportello "Spazio - ascolto" per la prevenzione del disagio scolastico. Partecipazione al gruppo di studio sul disagio dei minori. Prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Educazione alla legalità.
AREA 4: <i>Progetti formativi d'intesa con Enti esterni</i> Furlanetto Cristina Flacco Federica	Continuità educativa: coordinamento della commissione e programmazione delle attività. Orientamento: coordinamento attività di orientamento scolastico, collegamento con la "Rete delle scuole della Saccisica" e con gli I.I.S.S. di Padova; adesione al partenariato "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei Giovani"; monitoraggio degli esiti a distanza.

7.1.4 Gruppi di lavoro

Su specifica delibera, il **Collegio dei Docenti può riunirsi** anche con **sottoarticolazioni in modo funzionale agli obiettivi di programmazione: Dipartimenti Disciplinari** anche verticali (es.:

Musica, Arte e immagine, Educazione fisica), **gruppi di lavoro** (es.: Lingue straniere, educazione alla lettura, educazione ambientale, attività sportive, educazione stradale e alla sicurezza, attività sportive, educazione all'affettività).

7.1.5 Commissioni

COMMISSIONE	FUNZIONI
Commissione P.O.F. - P.t.O.F.	In collaborazione con i docenti con Funzione Strumentale Area 1 , la commissione costituita da docenti rappresentativi dei vari ordini di scuola dell'Istituto si occupa della redazione e monitoraggio del P.O.F. - P.t.O.F.
Commissione Prove comuni nella Scuola Primaria	La Commissione è costituita da insegnanti in servizio presso le tre Scuole Primarie dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione . Gli obiettivi che il Collegio dei Docenti si pone, attraverso la somministrazione delle prove, sono : <ul style="list-style-type: none"> • <i>stimolare</i> la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti; • <i>fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica</i> un ulteriore strumento di confronto; • <i>giungere ad un modello di progettualità collegiale e integrata</i> secondo decisioni e scelte condivise; • <i>studiare e scegliere modelli di prove comuni</i> da adottare, funzionali alla didattica e all'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento; • <i>concordare</i> la periodizzazione delle prove; • <i>stabilire</i> standard minimi attesi dalle prestazioni degli alunni; • <i>condividere</i> modalità di analisi e valutazione oggettiva.
Commissione Prove comuni nella Scuola Secondaria di I grado	La Commissione è costituita dagli insegnanti di Matematica e Lettere delle classi III della scuola secondaria dell'Istituto ed è coordinata da un docente con Funzione Strumentale dell'area Valutazione - Autovalutazione . <ul style="list-style-type: none"> • <i>stimolare</i> la collaborazione e il lavoro d'équipe dei docenti; • <i>fornire ai Dipartimenti di Italiano e Matematica</i> un ulteriore strumento di confronto; • <i>condividere</i> decisioni e scelte progettuali; • <i>elaborare</i> prove comuni funzionali alla didattica e all'Esame conclusivo del I ciclo; <i>concordare</i> la periodizzazione delle prove.
Commissione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	La commissione , coordinata dai docenti con Funzione Strumentale dell'area relativa , è composta dagli insegnanti di sostegno degli alunni diversamente abili e da alcuni docenti di classe e ha il compito di elaborare strategie d'intervento a favore di questi alunni. Si pone i seguenti obiettivi : <ul style="list-style-type: none"> • <i>favorire</i> l'inclusione degli alunni diversamente abili; • <i>promuovere</i> la programmazione di progetti educativi rispondenti alle specifiche esigenze degli alunni diversamente abili; • <i>promuovere</i> l'integrazione tra i vari Enti che intervengono nel processo educativo e riabilitativo al fine di svolgere un'azione comune riguardante: docenti di sostegno e curricolari, équipe socio-sanitaria e famiglia. Per gli alunni con D.S.A. la commissione si pone i seguenti obiettivi : <ul style="list-style-type: none"> • <i>individuare</i> gli allievi con D.S.A. presenti nell'Istituto; • <i>mettere a disposizione</i> dell'Istituto la normativa di riferimento; • <i>ricercare</i> materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi, creando una piccola biblioteca di supporto; • <i>guidare</i> i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato); • <i>partecipare</i> a incontri di formazione e convegni sui D.S.A.; • <i>confrontarsi e collaborare</i> con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Piove di Sacco. Per gli alunni con B.E.S. la commissione si prefigge di: <ul style="list-style-type: none"> • <i>evidenziare</i> gli allievi con B.E.S presenti nell'Istituto; • <i>mettere a disposizione</i> dell'Istituto la normativa di riferimento; • <i>ricercare</i> materiali didattici in particolare relativi a queste specifiche difficoltà di apprendimento, da mettere a disposizione di tutti i colleghi; • <i>guidare</i> i colleghi nella stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);

	<p>•partecipare a incontri di formazione e convegni specifici; confrontarsi e collaborare con il Distretto socio-sanitario e con il C.T.I di Piove di Sacco.</p>
Commissione per l'integrazione di alunni stranieri	<p>La commissione <i>promuove iniziative finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri nelle classi dell'Istituto</i>, anche in raccordo con gli Enti territoriali e con altre agenzie educative. <i>Promuove iniziative di formazione sulle problematiche relative all'interculturalità e facilita il reperimento di materiali e informazioni sulle culture di appartenenza degli alunni stranieri</i>; in particolare, con la relativa Funzione Strumentale, <i>collabora e coordina gli interventi con il mediatore culturale e il facilitatore interculturale</i> nel momento in cui viene richiesto un loro intervento e <i>propone attività di alfabetizzazione</i> con lo scopo di incrementare e rafforzare la conoscenza della lingua italiana, sia orale che scritta, attraverso l'ascolto, la lettura, la comprensione e la produzione.</p>
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	<p>Il gruppo, istituito ai sensi della DM 27/12/2012 e CM 08/13, <i>comprende</i> il Dirigente scolastico, i docenti con Funzioni Strumentali al POF per l'Area 3 (interventi al servizio degli alunni: integrazione alunni stranieri, alunni disabili/DSA, sportello spazio-ascolto), la dott.ssa Salmasso Luisa, collaboratrice alla stesura del Protocollo di collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove di Sacco, il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco - Servizi Sociali e i servizi sanitari del territorio ULSS n. 16, distretto n. 3 <i>Costruire comunicazioni efficaci di rete per la protezione e la tutela dei diritti dei bambini nel contesto scolastico. Il gruppo si propone di delineare, tenuto conto delle buone prassi presenti in Istituto, il Piano dell'Inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), al fine di promuoverne il successo formativo. Si occupa anche di elaborare uno strumento di osservazione del comportamento e del livello di acquisizione delle Competenze sociali e civiche utile anche ai fini della Certificazione delle Competenze.</i></p>
Commissione per la continuità fra ordini di scuola	<p>La commissione, <i>coordinata dal docente con coerente Funzione Strumentale, favorisce il passaggio degli allievi dall'una all'altra scuola</i> e programma attività di intervento atte a promuovere il dialogo fra docenti che operano nei diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro, inoltre, <i>individua</i>, assieme agli Organi Collegiali, principi e criteri per la formazione delle classi prime.</p>
Commissione Mensa	<p>La commissione <i>controlla il corretto funzionamento del servizio di mensa</i>, appaltato dal Comune, attivo in tutte le scuole dell'Istituto. La commissione, coordinata dal Comune, vede la partecipazione del Dirigente scolastico, in rappresentanza della scuola, e di alcuni genitori.</p>
Commissione orario	<p>La commissione è composta da alcuni insegnanti di Scuola Secondaria di I grado incaricati di <i>elaborare il piano orario annuale per la scuola "Giovanni XXIII"</i>.</p>
Nucleo Interno di Autovalutazione (N.I.V.)	<p>Il gruppo di lavoro (Dirigente e docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Area 1) <i>predispone il R.A.V. e il P.d.M.; promuove e diffonde il Piano di Miglioramento</i>, ne <i>monitora la realizzazione</i>, verificando il processo per eventuali revisioni.</p>
N.I.V. allargato	<p>(Dirigente, docente collaboratore, D.S.G.A., docenti con Funzioni Strumentali alla gestione del P.O.F. Aree 1, 2, 4, docenti responsabili di plesso) Il gruppo di lavoro ricerca gli strumenti idonei per la realizzazione del P.d.M. attraverso azioni di monitoraggio dell'offerta formativa e condivisione con gli Organi Collegiali.</p>
G.L.I. ex D. Lgs. 66/2017	<p>Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap (GLI) dell'Istituto, conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti con Funzione Strumentale per l'Inclusione, un rappresentante del personale ATA, un rappresentante dei genitori degli alunni, uno o più rappresentanti dei Servizi Sanitari coinvolti nei progetti formativi dei ragazzi frequentanti e i rappresentanti dei Servizi Sociali del Comune.</p> <p>Collabora con il GLI (BES). Tra le competenze del gruppo, vi è quella di definire i criteri di assegnazione delle risorse di sostegno a vantaggio degli alunni certificati.</p>

7.2 Piano di sicurezza

L'art. 1 del Decreto legislativo n. 626/94 stabilisce misure generali per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro. **Risulta**, quindi, **fondamentale** promuovere **la sicurezza all'interno della Scuola** e favorirne la cultura nei luoghi di lavoro. In quest'ottica,

negli ultimi anni, relativamente a tali problematiche sono stati sensibilizzati i docenti, i genitori, il personale ATA e gli alunni.

Nel rispetto della legge, **la nostra Scuola ha stilato un Documento di Valutazione dei Rischi** (D.V.R.) in linea con il testo unico in materia (Decreto 81/2008) ed **ha definito un programma di misure di prevenzione**, destinate a garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza; **l'I.C. nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** (R.S.P.P.), **l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** (A.S.P.P.), **il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** (R.L.S.) e **le squadre anti-incendio e per il primo soccorso**. Viene attuata da un lato **l'apposita formazione del personale docente e ATA**, sia per quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, sia secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 2011, dall'altro **la formazione periodica in materia di Primo Soccorso e per il Servizio di protezione e prevenzione incendi. Strumenti indispensabili** per tutela e sicurezza del lavoratore **sono** quindi:

- ^ la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sul comportamento da tenere in caso di emergenza, nozioni di pronto soccorso ecc.;
- ^ l'osservazione delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;
- ^ l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature che si utilizzano ecc.).

Ogni plesso è dotato del Piano di emergenza ed evacuazione redatto ai sensi del D.M. 26/08/1992 e di un **"Quaderno della sicurezza"**, nel quale sono indicati i nominativi del personale addetto ai vari incarichi in caso di necessità. Gli alunni, in particolare, in riferimento a tale Piano, vengono informati relativamente ai rischi presenti a scuola e al comportamento da tenere in caso di emergenza. **In ciascuna classe è appesa la planimetria dell'istituto** dove sono indicate: l'ubicazione delle uscite di emergenza, l'individuazione (colorata) dei percorsi di fuga, l'ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori), l'individuazione delle aree di raccolta esterna, l'indicazione della segnaletica di sicurezza. **Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte alcune simulazioni sul comportamento da tenere in caso di incendio e di terremoto**, ove possibile con l'ausilio di volontari esperti della Protezione civile. È prevista, inoltre, la collaborazione con il Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco.

7.3 Comunicazione Scuola-Famiglia

La **Scuola** vuole proporsi come **luogo di aggregazione** e come **soggetto attivo all'interno del territorio**, interagendo con le altre realtà sociali ed economiche, **promuovendo iniziative che coinvolgano anche le famiglie** e consentano agli alunni di essere in grado di inserirsi con maggiore sicurezza e consapevolezza nel tessuto sociale.

L'Istituto ritiene necessario **stabilire rapporti con le famiglie non episodici** o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso, mettendo in atto un rinnovato **rapporto di corresponsabilità formativa** con le famiglie in cui, con il dialogo, si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia avvio a una progettualità comune.

La partecipazione dei genitori viene favorita all'interno degli organi collegiali: **Consigli di classe, Interclasse, Intersezione, Consiglio d'Istituto, nelle Assemblee di classe**.

Vengono previsti momenti di incontro rivolti a tutti i genitori per la **presentazione del Piano dell'Offerta formativa e della programmazione educativo-didattica**.

7.4 Patto educativo di Corresponsabilità

Premesso che la **finalità precipua** delle componenti adulte di questa istituzione scolastica, è la **piena realizzazione di studentesse e studenti**, con particolare riferimento al benessere scolastico e alla felicità degli stessi in prospettiva futura, il **"Patto Educativo di Corresponsabilità"** tende a realizzare gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e **richiede la**

partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica. A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **garantire** agli alunni impegno educativo ed interventi didattici professionalmente adeguati e aggiornati;
- **informare** tempestivamente gli alunni e i loro familiari sugli obiettivi educativi e didattici della loro azione, sui tempi e le modalità di attuazione;
- **esplicitare** preventivamente i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e **comunicare** con chiarezza e tempestività agli alunni e alle famiglie i risultati di tali verifiche;
- **effettuare** un numero congruo di verifiche, almeno nel numero minimo stabilito dal Collegio Docenti, per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico;
- **lavorare** in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, del Consiglio di Classe, del Collegio Docenti, in un clima di franchezza e di aiuto reciproco, anche al fine di evitare disparità nei percorsi educativi proposti;
- **essere puntuali** alle lezioni e **garantire** la sorveglianza sugli studenti affidati;
- **favorire** la capacità di iniziativa, di decisione, di assunzione di responsabilità da parte degli alunni, incoraggiandoli e valorizzandone le potenzialità attraverso il recupero, il potenziamento e il sostegno individualizzato.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali, nella loro dignità di persone e nello loro diversità individuale e culturale, superando i pregiudizi;
- **collaborare** attivamente al proprio processo di formazione impegnandosi nello studio ed intervenendo nelle attività in modo autonomo, ordinato, costruttivo e svolgendo regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;
- **conoscere e rispettare** il Regolamento d'Istituto;
- **essere puntuali** alle lezioni e frequentarle con regolarità, **giustificare** assenze, uscite anticipate e ingressi in ritardo, limitandone il numero al minimo indispensabile;
- svolgere regolarmente le verifiche previste dai docenti;
- **rispettare** gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, astenendosi da ogni forma di danneggiamento, collaborando all'ordine e al decoro e prestandosi a **rimediare** ad eventuali danni prodotti;
- **favorire** la comunicazione tra scuola e famiglia, trasmettendo tempestivamente tutte le informazioni.

I genitori si impegnano a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **conoscere** l'Offerta Formativa della Scuola e collaborare alla sua realizzazione;
- **collaborare** all'azione educativa ed istruttiva della Scuola partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, tenendosi costantemente informati sul percorso educativo dei propri figli;
- **rivolgersi** ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali di interesse scolastico;
- **dare informazioni** utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della Scuola;
- **considerare** la frequenza scolastica del figlio una priorità e un dovere, **giustificare** tempestivamente assenze e ritardi e **controllare** costantemente il libretto, contattando anche la scuola per eventuali avvertimenti;
- **assumere** responsabilità nel processo educativo del figlio, rispondendo delle sue azioni imputabili a fattori educativi;
- **assumere** responsabilità per danni volontariamente e dolosamente causati dal figlio durante le attività didattiche, anche esterne alla scuola, verso cose o persone.

Il personale non docente (A.T.A.) si impegna a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **conoscere** l'Offerta Formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione, per quanto di competenza;
- **garantire** il necessario supporto alle attività didattiche, secondo le specifiche competenze e il buon funzionamento della logistica d'Istituto;
- **favorire** un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella Scuola, segnalando ai docenti e al Dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
- **essere puntuale e svolgere** con professionalità il lavoro assegnato, nel rispetto dei tempi stabiliti;
- **assolvere** con disponibilità e cortesia alle mansioni che implicano rapporto con il pubblico, interno ed esterno all'Istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- **rispettare** tutti i soggetti della Comunità scolastica nei loro diritti individuali e nella loro dignità di persone;
- **garantire** e **favorire** l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori e personale A.T.A. nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- **salvaguardare** i diritti di tutti ed esigere da tutti il rispetto dei doveri;
- **favorire** il rispetto delle differenze, **rimuovere** gli ostacoli all'accoglienza;
- **cogliere** le esigenze formative degli studenti e della Comunità in cui la Scuola opera, per **ricercare** risposte adeguate;
- **garantire** legittimità ed imparzialità nel trattamento verso ogni componente scolastica;
- **garantire** sicurezza e benessere della vita scolastica;
- **garantire** e **favorire** il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Comunità scolastica.

7.5 Piano Scuola Digitale

In sintonia con il Piano Nazionale Scuola Digitale, il nostro istituto ha sempre operato dando spazio all'innovazione tecnologica nel sistema scolastico e favorendo l'educazione digitale agli alunni e ai docenti. In quest'ottica si è cercato di acquisire strumenti in grado di migliorare l'attività scolastica nella didattica, l'amministrazione scolastica nei rapporti con il personale docente e con le famiglie. Questo percorso si è realizzato, ma è in continuo miglioramento, attraverso la creazione del sito Web basato su una piattaforma in continuo aggiornamento ed evoluzione; l'adozione del registro digitale; la presenza delle LIM in quasi tutte le classi dell'istituto; il potenziamento della linea internet nei vari plessi. A sostegno dell'uso degli applicativi, un percorso di aggiornamento e sostegno tecnico ai docenti.

7.5.1 Sito web dell'Istituto

Il **sito web**, quotidianamente aggiornato, assolve a varie funzioni. Come **servizio**, favorisce i contatti con le famiglie e il personale dell'Istituto attraverso comunicazioni pubblicate in diverse aree, pubbliche o riservate, (News, Circolari, note sindacali) e documenti riguardanti la vita scolastica dell'Istituto (Regolamenti, P.t.O.F., Piano di Miglioramento, orari, ecc.). Il tutto raggiungibile attraverso i link dei menù della pagina di apertura.

La struttura del sito è stata organizzata al fine di sviluppare un sistema di informazione e comunicazione, come supporto sempre più funzionale ai processi didattici ed organizzativi; ne è un esempio significativo il percorso dell'**orientamento scolastico**, una sorta di mini sito, sempre aggiornato, che raccoglie tutte le informazioni, i laboratori attivi, gli indirizzi, gli incontri e tutta la programmazione del progetto.

La piattaforma, sulla quale il sito è realizzato, prevede dei particolari aggiornamenti studiati per contribuire ai percorsi di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti (*l'adeguamento alla normativa vigente in particolare il D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni per la p.a.*). (cfr. Azione #11 P.N.S.D.), nei rapporti tra genitori/personale della scuola e istituzione scolastica. Un esempio di digitalizzazione è il sistema della **Modulistica on-line**, dove richieste da parte dei docenti (permessi, ferie, assenze per malattia ecc.) e relative risposte avvengono solamente attraverso la piattaforma del sito.

La funzione di presenza è legata alla possibilità di visualizzare **materiali digitali dei progetti, notizie sulle attività che vedono protagonisti gli alunni, locandine inerenti le varie iniziative, gallerie fotografiche di manifestazioni.**

Nel sito sono attive anche le sezioni relative a:

- **Amministrazione trasparente** che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica sottoforma di dati aggregati (cfr. Azione #13 P.N.S.D.).
- **Albo on line che contiene tutti gli atti sottoposti a pubblicità legale.**
- **"Fondi Strutturali Europei – PON 2014-2010 Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimenti (F.E.S.R.)"**, banner in home page, dal quale è possibile visualizzare la documentazione inerenti i progetti realizzati dall'Istituto nell'ambito di tale programma.

L'**indirizzo web** del sito è www.icsantangelodipiove.gov.it, secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.). Il sito è ospitato nel server della Provincia, gestito, per la manutenzione della sua struttura, da un insegnante della Scuola con funzione di webmaster, con la supervisione del Dirigente. In coerenza con quanto stabilito dal [Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017/2019](#), è stato avviato il percorso di migrazione dal dominio "gov.it" a "edu.it".

7.5.2 Il registro digitale

Nell'**Istituto**, da alcuni anni è in uso il registro digitale che ha sostituito i due cartacei, di classe e del docente. (cfr. Azione #12 P.N.S.D.). Anche questo strumento, come per il sito, si inserisce nel processo di dematerializzazione; tutte le classi dell'Istituto hanno adottato il Registro elettronico,

dotato di tutte le funzioni di quelli tradizionali, **con la possibilità di consultazione rapida interattiva e di estrazione di reportistica delle informazioni esistenti nonché di repository per la programmazione didattico-educativa e i relativi adeguamenti e relazioni finali**. Il registro è gestito dai docenti nelle due piattaforme realizzate dalla ditta Argo, per Computer (sistema Windows) e per Tablet/Smartphone (Android, Apple). Oltre alla versione per Computer, usata nelle classi, è disponibile anche una applicazione del registro che permette la sua gestione anche da dispositivo mobile (Tablet).

Possono accedere ai registri:

- il **Dirigente scolastico**, che amministra il sistema in collaborazione con l'**Ufficio di Segreteria**;
- i **docenti** in modalità di lettura sempre e in modalità di scrittura (per assenze e giustificazioni, inserimento voti orali e scritti, note disciplinari, attività svolte in classe) nelle loro ore di lezione;
- i **genitori degli alunni di Scuola Secondaria di I grado** che accedono alle seguenti forme di condivisione: argomenti svolti, voti con eventuali commenti, assenze/presenze, note disciplinari, prenotazione appuntamenti con i docenti, scheda informativa del I quadrimestre, Documento di Valutazione;
- i **genitori degli alunni di Scuola Primaria** che accedono alla scheda informativa del I quadrimestre e al Documento di Valutazione.

7.5.3 Nuove tecnologie

L'Istituto è attento alla diffusione delle **nuove tecnologie in ambito didattico sostenendo** l'incremento della dotazione tecnologica, la formazione del personale docente e la progettualità didattica mediante varie **azioni (AZIONI #)**, **coerentemente con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (P.N.S.D.)**.

Piano Nazionale Scuola Digitale

- **Azione L.I.M.:** grazie a tale piano e all'impegno dell'Istituto, l'acquisizione nel tempo di L.I.M. ha permesso un arricchimento metodologico nelle varie attività, al fine di sostenere il processo di apprendimento in termini di cooperazione, confronto e sviluppo metacognitivo, avvalendosi anche degli stimoli offerti dalla rete in un'ottica motivazionale;
- **Animatore digitale:** è un docente dell'Istituto, che ricopre un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola e il suo profilo è rivolto alla formazione interna, al coinvolgimento della Comunità scolastica, alla creazione di soluzioni innovative (cfr. Azione #28 P.N.S.D.);
- **Team per l'innovazione digitale:** è costituito da 3 docenti dell'I.C. con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella Scuola e l'attività dell'Animatore digitale; sono coinvolti nei percorsi formativi due ass.ti amm.vi, il Dirigente scolastico e il DSGA (cfr. Azione #25 P.N.S.D.);
- **Partecipazione a progetti e concorsi** (es.: La settimana del P.N.S.D.);
- Per il secondo anno, la scuola è inserita tra le scuole innovative, nel "Piano di formazione per docenti neoassunti e con passaggio di ruolo", per l'inclusione e l'innovazione digitale.

Rete

Partecipazione a Fondi Strutturali Europei – **Programma Operativo Nazionale** "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" **2014-2020. Asse II** Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) - **Obiettivo specifico – 10.8** – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – **Azione 10.8.1. A1** "Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN" con interventi presso la Scuola Primaria "G. Marconi", la Scuola Primaria "C. Collodi", la Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII" (cfr. AZIONE #2 P.N.S.D.).

Ambienti per la didattica digitale integrata

Partecipazione a Fondi Strutturali Europei - **Programma Operativo Nazionale** "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) - **Obiettivo specifico – 10.8** – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – **Azione 10.8.1. A1** "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica,

laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave": realizzazione di uno spazio alternativo per l'apprendimento (Aula 3.0) nella Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni XXIII", dotazione nei plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di aule "aumentate" dalla tecnologia (L.I.M.), di realizzare una postazione informatica per il personale (Cfr. Azione #4 P.N.S.D.).

Prosecuzione e potenziamento dell'attività formativa rivolta al personale sia organizzato dall'I.C., sia dal M.I.U.R. nell'ambito del P.N.S.D. mediante la Rete Scuola Digitale Veneta, **per sviluppare le competenze nell'utilizzo della tecnologia e della rete** nella didattica, nella Comunità professionale per la diffusione di buone pratiche e la sperimentazione; **viene sostenuta la formazione interna a livello laboratoriale** che vede il coinvolgimento di docenti esperti che supportano i colleghi, **mediante azioni di tutoring e peer education**, in particolare per l'acquisizione di competenze specifiche sui software di gestione della L.I.M., sui software di gestione di prodotti multimediali (es.: foto, audio, video), su software finalizzati alla pubblicazione di materiali didattici digitali prodotti dagli alunni nell'ambito delle U.D.A. sullo sviluppo delle competenze digitali (Cfr. Azione #25 P.N.S.D.).

Rete di connettività: al fine di supportare il processo di informatizzazione previsto dalla normativa vigente, grazie all'intervento del Comune e dei finanziamenti del **Programma Operativo Nazionale** (P.O.N.) "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" **2014-2020 Azione 10.8.1. A1**, è presente **la rete di connettività** nella Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani", nella Scuola Primaria "C. Collodi", nella Scuola Primaria "G. Marconi", nella Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII".

7.5.4 I servizi amministrativi

Il funzionamento dei **Servizi amministrativi** si basa sui **principi** esplicitati nella **Carta dei servizi** pubblicata in un'area dedicata del sito dell'Istituto.

PERSONALE AMMINISTRATIVO	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi DSGA: dott.ssa Maria Cristina Buso Assistenti amministrativi	
Area	Ambito di intervento
Alunni	Iscrizione alunni, acquisizione dati e documentazione. Compilazione e/o richiesta pratiche inerenti la carriera scolastica, certificazioni per problematiche varie, adozione libri di testo, registri docenti, organico del personale, inserimento dati nell'archivio telematico
Personale	Assunzioni del personale e trattamento di tutte le pratiche inerenti all'assunzione del personale a tempo determinato e indeterminato con acquisizione della relativa documentazione. Trattamento strumentale delle pratiche: carriera, pensione, ricongiunzioni.
Affari generali	Trattamento delle pratiche inerenti il P.O.F., tenuta di registri obbligatori, procedura per la richiesta-individuazione e comparazione ordini in applicazione della normativa vigente, contratti con esperti esterni.
Protocollo	Trattamento della corrispondenza, trattamento del protocollo informatico, invio telematico delle comunicazioni annuali ai fini fiscali, rilevazioni mensili e annuali delle assenze del personale, organizzazione e gestione viaggi di istruzione, gestione degli infortuni, gestione della sicurezza: formazione del personale

Si riportano gli organigrammi riferiti al personale in servizio.

PERSONALE AUSILIARIO	
Plesso scolastico	Numero collaboratori in servizio
Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII"	3 per 36 ore + 1 per 18 ore
Scuola Primaria "Don L. Milani"	3 per 36 ore + 1 per 12 ore
Scuola Primaria "G. Marconi"	2 per 36 ore
Scuola Primaria "C. Collodi"	1 per 36 ore + 1 per 30 ore
Scuola dell'Infanzia "G. Falcone"	1 per 36 ore + 1 per 30 ore + 1 per 6 ore

8. INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1 Piano di formazione del personale

Nel rispetto della normativa vigente, il **Piano di formazione del personale considera** le priorità espresse nel **Piano Triennale Nazionale di Formazione**, presentato dal M.I.U.R. il 03.10.2016, e **tiene conto delle necessità di formazione emerse** e le conseguenti aree di interesse, in sintonia con gli obiettivi identificati **nel R.A.V. e nel Piano di Miglioramento**. Le azioni formative vengono programmate dall'Istituto, in coerenza con le iniziative promosse dalla rete di appartenenza (AT VE0023) Scuola polo per la formazione I.C.1 di Piove di Sacco, dal M.I.U.R., dall'U.S.R. per il Veneto, dall'U.A.T. di Padova e Rovigo, o anche liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con le priorità formative individuate dall'I.C..

Si ritiene che lo **sviluppo professionale dei docenti:**

- ^ si persegua attraverso la **formazione in servizio**, "**obbligatoria, permanente e strutturale**" ai sensi dell'art. 1, c. 124, L. 107/2015 quale "ambiente di apprendimento continuo";
- ^ costituisca "una **leva strategica fondamentale** per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane" (art. 63 CCNL 2007);
- ^ sia da intendersi come **processo sistematico e progressivo** di consolidamento/aggiornamento delle competenze;
- ^ permetta di **realizzare**, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il **miglioramento dell'azione dell'Istituzione scolastica nel suo complesso** ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento;
- ^ mediante le molteplici e complesse attività formative promosse dal M.I.U.R., anche nelle sue articolazioni periferiche, favorisca l'**innovazione** e la **qualificazione del sistema educativo** e, quindi, del Paese per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

L'**Istituto favorisce** sia le iniziative formative che fanno ricorso alla **formazione on line** e all'**autoformazione**, sia i **rapporti sinergici con le altre Scuole del Territorio**.

La programmazione dell'**attività formativa** deve essere **coerente con i bisogni rilevati** affinché produca un'effettiva ed efficace ricaduta per una prassi didattica ed organizzativa.

Al fine di redigere il Piano triennale di formazione, il **Collegio dei Docenti incarica un gruppo di lavoro**, coordinato dal Dirigente scolastico, per:

- **analizzare** i fabbisogni formativi emergenti ed **individuare** quelli che intende considerare;
- **armonizzare** le priorità dell'Istituto con le priorità previste nel Piano Triennale Nazionale di Formazione;
- **pianificare** le scelte formative dell'Istituto anche mediante eventuale supporto dello staff regionale o provinciale;
- **programmare** le azioni formative in coerenza con l'offerta della Scuola polo dell'ambito territoriale, dell'U.S.R. e dell'U.A.T.

Le priorità formative, in coerenza con il RAV e in considerazione delle attività di miglioramento previste dal Piano di miglioramento, sono afferenti alle seguenti aree:

- **competenze sociali e civiche**, in particolare negli studenti di scuola secondaria di I grado;
- **competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**;
- **inclusione e differenziazione**: individuazione precoce di disturbi di apprendimento mediante applicazione di specifico protocollo, recupero/potenziamento degli ambiti risultati deficitari in matematica nella scuola primaria, competenze di somministrazione di prove standardizzate per evidenziare i casi di difficoltà;
- **innovazioni di carattere strutturale o metodologico**;
- **gli interventi formativi a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PtOF**;
- **gli interventi formativi** predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - TU 81/2008; GDPR 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e normativa nazionale vigente). **Il Collegio dei Docenti**, secondo l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, **programma azioni formative coerenti con le priorità individuate nel R.A.V. e nel P.d.M.** e con gli obblighi di legge (sicurezza, dematerializzazione) con cadenza annuale.

8.2 Reti di scuole – Accordi

La **Scuola**, è **impegnata** nel **dialogo costruttivo con il Territorio** per coglierne esigenze e necessità, stabilire relazioni positive **con i molteplici stakeholders, ottimizzare risorse e potenzialità** soprattutto in sinergia **con il Comune**.

L'**Istituto**, in sintonia con l'art. 8 del D.P.R. 275/1999 e l'art. 1, cc. 70-71 della L. 107/2015, **aderisce** alle seguenti **reti di scuole**:

- ▲ Ambito Territoriale Padova sud-est - VE0023 (*capofila*: I. C. 1 di Piove di Sacco)
- ▲ Rete di scopo per l'Inclusione – Ambito Territoriale 23 (*capofila*: I.C. 1 di Piove di Sacco)
- ▲ Rete delle scuole della Saccisica (*capofila*: I.I.S. "A. Einstein" di Piove di Sacco)
- ▲ Rete Sirvess (*capofila*: Istituto Tecnico "G. Marconi" di Padova);
- ▲ Accordo di rete di scopo per la realizzazione del progetto "La comunità di apprendimento ... verso la nuova valutazione" (*capofila*: IC VIII di Padova);
- ▲ Accordo volontario per l'alleanza locale per la famiglia con le scuole della Saccisica, 4 vicariati e Comuni della Saccisica;
- ▲ Partenariato per il bando regionale "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei Giovani" (*capofila*: Scuola edile di Padova);
- ▲ Rete delle scuole UNESCO;

l'adesione è **coerente con la MISSION dell'Istituto** sia in termini di condivisione di iniziative formative e buone pratiche didattiche, sia per l'acquisto di beni e servizi in un'ottica di economia di scala. Le **attività prevalenti** svolte **in rete** riguardano:

- ▲ la **gestione** di servizi in comune,
- ▲ la **formazione** e l'**aggiornamento** del personale,
- ▲ i temi multidisciplinari tesi all'**inclusione** degli alunni e all'**orientamento**,
- ▲ la **partecipazione a bandi nazionali e regionali**, mediante progettazione condivisa.

La **Scuola** ha stipulato **accordi con le Università** per l'accoglienza di studenti tirocinanti o stagisti, **con l'I.I.S. "A. Einstein"** per l'accoglienza di studenti in Alternanza Scuola-Lavoro (A.S.L.), **con l'Associazione di volontari per iniziative di pace** (Avip) nell'ambito del Progetto "*Scuole Ponti di pace*", **con il Comune di Sant'Angelo** per la gestione dei servizi, **con un consorzio agricolo** per il Progetto "*Frutta nelle scuole*".

8.3 Promozione della partecipazione delle Famiglie e del Territorio

La **Scuola apre al Territorio** nell'accoglimento di proposte formativo-didattiche offerte da Associazioni culturali e di volontariato, Consorzi, Biblioteche, Enti territoriali, Società sportive prestando attenzione alla congruenza con la Programmazione d'Istituto. L'**Istituto interloquisce** costantemente **con il Comune**, attento ai bisogni della Scuola, **per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale**: Progetto "*Peer education*" per prevenzione sull'assunzione di sostanze che creano dipendenza e formazione sull'uso consapevole del web, rivolto ai genitori e alunni della Scuola Secondaria, "*Lecture animate*" in Biblioteca e promozione di Attività culturali diversificate. Interessante e proficua l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, **per la stesura di un "Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio"**.

I **locali scolastici** vengono **usati in orario extrascolastico** in varie attività: **doposcuola** destinato agli alunni con CNI, **centri estivi** per bambini e ragazzi, **attività ricreative** per la Comunità, **attività sportive** per alcune associazioni, costituendo un **punto di riferimento culturale nel Territorio**.

Si apprezza l'**attivazione spontanea** delle **Famiglie** nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario o organizzativo. Importante è il **ruolo dei Rappresentanti dei genitori** per la collaborazione con la Scuola nel coinvolgere tutti in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte.

8.4 Risorse economiche e materiali

I **fondi** che il **Ministero dell'Istruzione** assegna all'Istituto Comprensivo vengono **utilizzati** con la massima tempestività possibile **per**

- *garantire il normale funzionamento amministrativo generale;*
- *garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto;*
- *realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.*

Oltre a tali risorse, **determinante è il sostegno delle Famiglie** per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, nonché attività di arricchimento dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge il **contributo del Comune** per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. Il Comune, inoltre, mette a disposizione della Scuola il pulmino per uscite didattiche, secondo programmazione concordata.

Come esplicitato nei documenti contabili, l'**allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità dell'Istituto.**

Nell'**attuare le priorità strategiche** non solo **si attivano le risorse intellettuali interne**, ma è **praticato il fund raising** da parte del Dirigente scolastico, Docenti, Genitori, Amministratori locali **per reperire risorse economiche ulteriori** (sponsorizzazioni, donazioni, contributi) finalizzate in particolare al rinnovo e all'implementazione delle tecnologie e del materiale didattico in dotazione. L'**Istituto partecipa** con impegno **a bandi** di varia levatura **per accedere a finanziamenti** particolari, anche europei.

8.5 Altri servizi

La Scuola offre il **servizio mensa** per gli alunni di tutti i plessi, **in relazione al tempo scuola prescelto**, grazie alla collaborazione con il Comune, che cura anche il servizio di trasporto scolastico. È previsto l'**ingresso anticipato degli alunni in tutti i plessi a partire dalle ore 7.50.**

Per lo svolgimento di manifestazioni sportive, eventi conclusivi di progetti, letture animate, rappresentazioni teatrali, interventi formativi e collegiali, anche in orario serale, l'**Ente locale mette a disposizione gratuitamente:** la "Sala della Costituzione", la Sala "Aldo Moro", il "Palazzetto dello Sport", gli "Impianti sportivi" di Sant'Angelo e Vigorovea, la "Sala polivalente" di Celesio, le Piazze e i luoghi pubblici. Le **Parrocchie mettono a disposizione** le Chiese per la realizzazione di eventi specifici.

9. FABBISOGNI

9.1 Fabbisogno complessivo di posti di personale docente

Per quanto concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, per il triennio di riferimento, **il fabbisogno è definito in base alle risorse umane assegnate** per il corrente anno scolastico *presumendo*, quindi, **il medesimo numero di sezioni/classi** e salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico, in funzione delle iscrizioni e, per il sostegno, dello **stato delle certificazioni in atto** al momento della redazione del presente documento.

SCUOLA INFANZIA 3 sezioni con 40 ore di insegnamento curricolare	Organico
POSTO COMUNE	6
POSTI DI SOSTEGNO	3
IRC	4,5 ORE

SCUOLA PRIMARIA 15 classi a tempo pieno 5 classi a tempo normale	Organico
POSTO COMUNE	36
POSTO DI LINGUA INGLESE	1
POSTI DI SOSTEGNO	5
I.R. CATTOLICA	40 ore
POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	2 a) potenziamento delle competenze logico-matematiche; b) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche in relazione al numero alunni/classe); c) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. d) Sostituzione dei colleghi assenti fino a 10 gg. b) c) <i>alternativi</i>

SCUOLA SEC I GRADO 6 classi a <i>tempo normale</i> 3 classi a <i>tempo prolungato</i>	Organico
<i>Classe di concorso</i>	
A028 ARTE E IMMAGINE	1 cattedra
A030 ED. FISICA	1 cattedra
A032 MUSICA	1 cattedra
A033 TECNOLOGIA	1 cattedra
A022 ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA	5 cattedre e 1 COE
A028 SMCFN	3 cattedre e 9 ore
A245 LINGUA FRANCESE	1 cattedra
A345 LINGUA INGLESE	1 cattedra e 1 COE
IRC	9 ore
POSTI DI SOSTEGNO	3 posti
POSTI POTENZIAMENTO DELL'O. F.	1 cattedra A032 a) progetti di sviluppo delle competenze sociali e civiche; b) sviluppo delle competenze digitali; c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; d) potenziamento espressivo-musicale con laboratorio facoltativo in orario extrascolastico; Sostituzione colleghi assenti fino a 10 gg.

9.2 Fabbisogno di posti personale amministrativo, tecnico e ausiliario

POSTI	Organico
D.S.G.A.	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4 posti
COLLABORATORI SCOLASTICI	14 posti

9.3 Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

I diversi **pleSSI** dispongono generalmente di **spazi adeguati e funzionali alle esigenze di funzionamento** con aula di sostegno/recupero. Nella Scuola dell'Infanzia risultano non del tutto adeguati gli spazi, in particolare quello da dedicare alla terza sezione, che risulta essere in promiscuità col salone/mensa.

Le **attrezzature materiali** attualmente **disponibili** derivano da acquisti resi possibili da:

- finanziamenti ministeriali,
- finanziamenti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.),
- finanziamenti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo (F.S.E),
- contributi delle famiglie
- donazioni

Laboratori già in dotazione:

- ▲ Aula di Arte nelle Scuole Primarie "G. Marconi" e "C. Collodi", Scuola Secondaria,
- ▲ Aula informatica nelle tre Scuole Primarie,
- ▲ Aula video nella Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani",
- ▲ Spazio alternativo per l'Apprendimento (Aula 3.0), dotata di L.I.M. e 16 postazioni per gli alunni, nella Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni XXIII".

Tutte le aule della Scuola Secondaria, della Scuola Primaria "G. Marconi" e della Scuola Primaria "C. Collodi" dispongono della L.I.M.; pertanto, nella **prospettiva di implementare la dotazione tecnologica** a disposizione dei singoli plessi **il fabbisogno si può rappresentare** come segue:

- **ulteriori 6 L.I.M.** per conseguire l'obiettivo di una lavagna interattiva multimediale per ogni classe di Scuola Primaria;
- **20 personal computer** per ampliare/consolidare/sostituire i dispositivi dei laboratori nei singoli plessi;
- **5 personal computer** per aumentare la dotazione di pc connessi a stampanti nelle aule docenti per la produzione di materiali didattici;
- **5 videoproiettori e 1 schermo.**

Per la Scuola dell'Infanzia si rende necessario l'acquisto di **2 giochi per il giardino esterno** e di **1 L.I.M.** per consentire la fruizione collettiva di materiali digitali.

Si prevede **l'arricchimento della dotazione libraria delle biblioteche dei singoli plessi** mediante un'implementazione complessiva di circa 300 volumi.

L'acquisto di tali beni è vincolato dalle risorse che saranno destinate a questo I.C. nel triennio di riferimento.

Nella scuola Secondaria è attiva una rete interna di condivisione dati (server dedicato-Nas), in modo che i docenti (anche con gli alunni) possano gestire documenti digitali direttamente da tutti i Computer della scuola (classi, sala insegnanti, aula 3.0) o da remoto (computer esterni alla scuola connessi a Internet).

Sitografia

www.icsantangelodipiove.gov.it: Istituto Comprensivo Statale di Sant'Angelo di Piove

www.istruzione.it: M.I.U.R.

www.istruzioneveneto.it: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

www.istruzioneepadova.it: Ufficio Scolastico Territoriale V Padova e Rovigo,

www.regione.veneto.it: Regione del Veneto

www.provincia.pd.it: Provincia di Padova

www.santangelopiove.net: Comune di Sant'Angelo di Piove

www.parrocchiasantangelo.net: Parrocchia di San Michele (Sant'Angelo di Piove)

www.vigorovea.net: Parrocchia di San Giacomo Apostolo (Vigorovea)

www.santangelopiove.net/comune/Comune/biblioteca.html: Biblioteca comunale

www.ic1piovedisacco.gov.it/node/299: Centro Territoriale per l'Inclusione Rete scuole della Saccisica

www.youtube.com/watch?v=mUweSpJbSec&feature=youtu.be: link al video **La nostra scuola digitale** Settimana P.N.S.D. 7-15 dicembre 2015

www.istruzione.it/scuola_digitale/index.shtml: link al Piano Nazionale Scuola Digitale

<http://cercalatuascuola.istruzione.it>: portale di Scuola in chiaro

Delibera n. 01 del Collegio dei Docenti del 28/11/2018, adozione del Consiglio di Istituto con delibera n. 34 del 07/01/2019.